



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 dicembre 2020**



Prime Pagine

27/12/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 27/12/2020	5
27/12/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/12/2020	6
27/12/2020	Il Giornale Prima pagina del 27/12/2020	7
27/12/2020	Il Giorno Prima pagina del 27/12/2020	8
27/12/2020	Il Manifesto Prima pagina del 27/12/2020	9
27/12/2020	Il Mattino Prima pagina del 27/12/2020	10
27/12/2020	Il Messaggero Prima pagina del 27/12/2020	11
27/12/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/12/2020	12
27/12/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/12/2020	13
27/12/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/12/2020	14
27/12/2020	Il Tempo Prima pagina del 27/12/2020	15
27/12/2020	La Nazione Prima pagina del 27/12/2020	16
27/12/2020	La Repubblica Prima pagina del 27/12/2020	17
27/12/2020	La Stampa Prima pagina del 27/12/2020	18

Trieste

26/12/2020	Ansa Porti: D' Agostino, in 2020 infrastrutture e intese mondiali	19
26/12/2020	Ansa Porti: D' Agostino, 2020 positivo, specie per l' occupazione	20
26/12/2020	Ansa Porti: D' Agostino, 2020 positivo, specie per occupazione	21
26/12/2020	Ansa Porti: D' Agostino, nuove sfide oligopoli e decarbonizzazione	22
26/12/2020	The Medi Telegraph D' Agostino: "I porti non si facciano cannibalizzare dagli armatori"	23
27/12/2020	Il Piccolo Pagina 31 Pino Roveredo «Mio padre mi parlava della terra e del mare "cibo della memoria"»	24

PINO ROVEREDO

Venezia

27/12/2020	Corriere del Veneto Pagina 10		26
<hr/>			
27/12/2020	Il Gazzettino Pagina 31	MICHELE FULLIN	27
<hr/>			
27/12/2020	Il Gazzettino Pagina 31		29
<hr/>			
27/12/2020	Il Gazzettino Pagina 31		30
<hr/>			
27/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19	ALBERTO VITUCCI	31
<hr/>			
27/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19	A.V.	33
<hr/>			
27/12/2020	Veneto News		34
<hr/>			

Genova, Voltri

27/12/2020	Il Secolo XIX Pagina 13		35
<hr/>			
24/12/2020	Genova24	Katia Bonchi	36
<hr/>			
24/12/2020	BizJournal Liguria		38
<hr/>			
24/12/2020	Informare		40
<hr/>			
24/12/2020	PrimoCanale.it		41
<hr/>			

La Spezia

27/12/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 22		42
<hr/>			

Ravenna

27/12/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43		43
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/12/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35		44
<hr/>			

Salerno

27/12/2020	Cronache di Salerno Pagina 18		45
<hr/>			

Taranto

27/12/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 43	46
<hr/>		
27/12/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	47
<hr/>		
27/12/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	48
<hr/>		
	Bando per 15 assunzioni nel servizio di vigilanza Nel Milleproroghe l' ok per la cassa dei lavoratori	
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

27/12/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 18	49
<hr/>		
	Gioia, il porto macina record ma è snobbato dalla politica	

Augusta

27/12/2020	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 21	50
<hr/>		
	Munafò: «Reflui delle navi ferme al porto, urgente una verifica scrupolosa»	

Trapani

24/12/2020	IL Sicilia	<i>Redazione</i>	51
<hr/>			
	Porto di Trapani: pubblicato il concorso internazionale per il waterfront		

Focus

24/12/2020	ILNordEstQuotidiano	52	
<hr/>			
24/12/2020	Informazioni Marittime	53	
<hr/>			
24/12/2020	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	54
<hr/>			
	Zeno D' Agostino al timone di RAM		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

THE ORIGINAL MOJITO 07M

La Lettura

Domani in edicola, oggi sull'App
Libri, arte, cinema e musica
Ecco cosa ci attende
di **Ida Bozzi** a pagina 44
e nel settimanale **la Lettura**

Con il Corriere
Venti libri in edicola
per scoprire la scienza
Un antidoto alle bugie
di **Roberto Burioni**
a pagina 39

SCARPA
SCARPA.NET

THE ORIGINAL MOJITO 07M

Vincoli e vantaggi

LA DESTRA ACCETTI L'EUROPA

di **Angelo Panebianco**

Sovranismo, malattia senile del patriottismo? Il patriottismo è un sentimento sano, un sentimento sano, esprime l'attaccamento al proprio Paese e alle sue tradizioni. Senza patriottismo, Stato e democrazia non possono funzionare decentemente. Il sovranismo ne è la caricatura. Implica il mancato riconoscimento di cosa sia accaduto alla «sovrantità» nel mondo contemporaneo e, massimamente, in Europa. Aspira a un'impossibile autosufficienza nazionale. Non comprende che quel tanto di sovranità oggi praticabile si può difendere solo partecipando senza riserve mentali al gioco dell'interdipendenza, entrando in coalizioni, possibilmente vincenti, con altri Stati. I sovranisti ribattono che così si umilia la democrazia: i vincoli esterni rendono impossibile al popolo (alla maggioranza) di «fare quello che gli pare». Ma nessuna maggioranza, in nessuna democrazia, ha mai potuto fare tutto ciò che le pareva. Vincoli ce ne sono sempre stati. Oggi sono più stringenti di un tempo? Vero. L'Unione Europea ne pone di fortissimi. Ma chi nega che, per le democrazie coinvolte (compresa la nostra), ci siano sempre state vitali contropartite nega l'evidenza. Non è affatto sicuro che la Gran Bretagna, con le sue solidissime istituzioni, possa cavarsela senza grossi danni dopo Brexit. Figurarsi cosa ciò significherebbe per l'Italia se a forza di scontri con la «perfidia Germania» e soci ruscissimo davvero ad allentare al massimo i vincoli europei. Cosa ci accadrebbe se finissimo in un girone periferico?

continua a pagina 40

GIANNELLI

RE MAGI 2021: ORO, VACCINO E MIRRA



da pagina 26 a pagina 31

ORIZZONTI2021

L'anno orribile che ci ha riportati con i piedi per terra

Come usare il meglio del nostro egoismo

di **Aldo Cazzullo**

Le lezioni di Seneca (e del mio cane)

di **Ilaria Gaspari**

Le donne che hanno lasciato il segno

di **Federica Seneghini**



di **Ferruccio de Bortoli**

Mettiamola così: nel 2021 avremo tutti un anno in meno. È il nostro augurio. Come nelle gare ciclistiche, il tempo può essere neutralizzato. Perché non nella vita civile? Ma ciò non vuol dire che questo anno orribilissimo, nel quale la pandemia si è portata via un'intera generazione, debba essere dimenticato per un'improbabile terapia dell'oblio. No. In periodi normali, tra Natale e Capodanno, avremmo fatto prevedibili quanto noiosi bilanci dell'anno che stava per finire e timide previsioni su quello entrante.

a pagina 25

Parte la campagna per l'immunizzazione. Il Cts rivede le linee guida: a rischio la stagione sciistica

Vaccini, oggi i primi duemila

In Veneto tasso di contagio da record. Il virus inglese spunta in tutta Italia

Si parte. Oggi tocca ai primi duemila: inizia la vaccinazione contro il Covid. L'obiettivo è di arrivare a 42 milioni di italiani immunizzati entro l'estate. Questo mentre in Veneto il tasso di contagiosità arriva al 36%. E il virus mutato scoperto in Inghilterra spunta in tutta Italia.

da pagina 2 a pagina 11

IL COMMISSARIO ARCURI

«Altri preparati attendono il sì»

di **Monica Guerzoni**



Uno «spiraglio dopo una lunga notte». Domenico Arcuri, responsabile del piano vaccini: «Il giorno arriverà in autunno, quando il 70-80% degli italiani sarà vaccinato. Serve il sì ad altri preparati».

a pagina 5

Le regole Firmato l'accordo: 1.246 pagine per un divorzio



C'è l'accordo sulla Brexit e il premier britannico Boris Johnson festeggia postando su Twitter una foto a pollici alzati

A Londra col passaporto Cosa cambia con Brexit

di **Luigi Ippolito**

Niente dazi e sovranità legale. Le conquiste del premier britannico Boris Johnson nelle 1.246 pagine dell'accordo che ha sancito il divorzio dall'Ue. Il risultato più importante passa dal libero commercio, senza l'aggiunta di nuove quote sulle merci.

alle pagine 14 e 15

MILANO - L'INCHIESTA

La città nascosta dei nuovi poveri in coda per pane e 5 mandarini

di **Dario Di Vico** e **Paola Pica**

Le code alle mense gestite dai volontari di Milano rivelano come dietro i successi dei grandi eventi fosse cresciuta un'ampia area di economia sommersa. E da lì che arrivano i nuovi poveri.

alle pagine 22 e 23

ARCHEOLOGIA

Cibo di strada: così era a Pompei

di **Paolo Conti**



Ritrovato a Pompei un Tempoliopio infatti, il progenitore del banco da street food. Una scoperta che permette di studiare vita, usi e alimentazione all'epoca dell'eruzione.

a pagina 37

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

CHI ASSUME CONSULENTI (E NON RESPONSABILITÀ)

Meno primule, più siringhe. Il 25 dicembre, scortato da carabinieri e polizia, il camion con le prime dosi del vaccino anti Covid ha varcato la frontiera del Brennero. Giorno più simbolico del Natale non poteva essere: l'incarnazione della rinascita e della speranza; il trionfo della luce sulle tenebre. Ma sarebbe un errore imperdonabile considerare il vaccino come l'attesa di un evento salvifico. L'inverno del nostro sconcerto è ancora



Aghi e primule
A chi governa si chiedono meno parole e più fatti, meno proclami e maggiore pianificazione

lungo: il maledetto virus ha cancellato le mappe con cui ci orientavamo, ha distrutto le carte di viaggio e il navigatore indica smarrimento. Per questo, a chi ci governa chiediamo di sciogliere il nodo del presente: meno parole e più fatti, meno conferenze stampa e più organizzazione, meno proclami televisivi e più pianificazione. C'è molto da lavorare per orientarsi, per segnare il confine tra competenza e inadeguatezza, per ritrovare riferimenti stabili di

condotta. Il rischio è ormai una componente della nostra civiltà e bisogna attrezzarsi per affrontarlo: agire significa operare oggi per domani, fare i conti con quella che un tempo si chiamava coscienza. Il vero lockdown è quello del senso di responsabilità, individuale e collettivo. Lo diceva Longanesi: è più facile assumere un sottosegretario (un consulente, una task force...) che una responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER DI ITALIA VIVA

E Renzi confida: «Il Conte 2? Per me è finito»

di **Francesco Verderami**

a pagina 13

IL LEADER DI FORZA ITALIA

«Liberali a capo del centrodestra per governare»

di **Silvio Berlusconi**

a pagina 40

Susanna Tamaro
Una grande storia d'amore
Romanzo

in libreria e in edicola SOLFERINO

01227
9 771120 418108
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3517001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano





Oltre alla donna etiopie scambiata per una clochard, Matteo Salvini visita pure il "suocero" Verdini in carcere. Per fugare il sospetto di occuparsi solo di poveri



Domenica 27 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 356
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 1,80 - Arretrati € 3,00 - € 9,70 con il libro "Rwanda"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I SONDAGGI DI UN ANNO

L'effetto Covid: flop dei 2 Matteo e Conte in vetta



GIARELLI A PAG. 6-7

LA LEGGE DI BILANCIO

Manovra, oggi il primo sì: ecco cosa c'è dentro

DE RUBERTIS A PAG. 8-9

UN ANNO DI CRONACA

L'orrore Regeni, i contabili leghisti e i soldi a Open

MASSARI, MILOSA E PACELLI A PAG. 11

TERMOPOLIO INTEGRATO

Pompei: trovata intatta la "tavola calda" su strada

IURILLO A PAG. 14

CARITÀ&TELECAMERE

Salvini, finto buonista e vero senzateo

Selvaggia Lucarelli

A guardare come sta passando il Natale Matteo Salvini viene forte il sospetto che il vero senzateo sia lui. Sono giorni che lo vedo in giro tra stazioni e caserme e istituti e quartieri e isolati sempre col fotografo al seguito e senza manco la fidanzata, un congiunto, una fetta di cotechino, un regalo da scartare e mi fa una gran tenerezza. Roba che un'associazione di volontariato dovrebbe prendersi cura di lui.
A PAG. 5



Mannelli



LA SVOLTA Nell'inchiesta di Civitavecchia sul mega-spreco

Air Force Renzi: "Voli abusivi senza certificazioni della Ue"

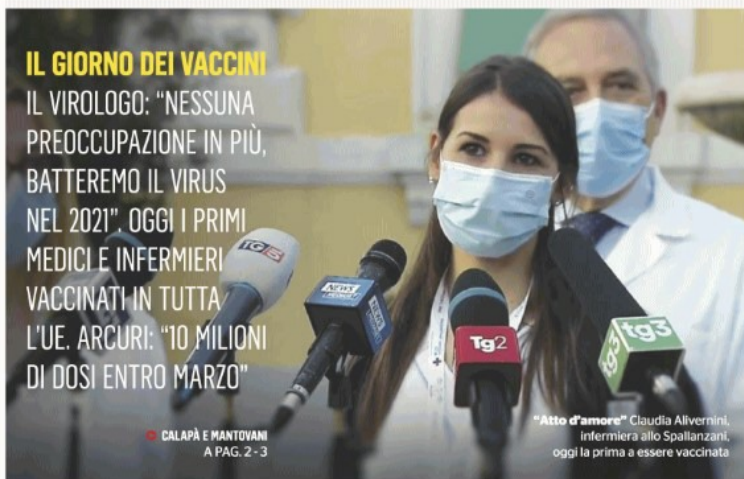
Lo strapagato Airbus voluto dall'ex premier non aveva i documenti in regola e dunque non avrebbe potuto compiere nessuna delle 88 missioni per cui è stato impegnato per 2 anni



BISIGLIA A PAG. 10

FALSI ALLARMI CLEMENTI: "PIÙ CONTAGIOSA, MENO PERICOLOSA"

"Variante inglese? Tutti asintomatici"



IL GIORNO DEI VACCINI
IL VIROLOGO: "NESSUNA PREOCCUPAZIONE IN PIÙ, BATTEREMO IL VIRUS NEL 2021". OGGI I PRIMI MEDICI E INFERMIERI VACCINATI IN TUTTA L'UE. ARCURI: "10 MILIONI DI DOSI ENTRO MARZO"

CALAPÀ E MANTOVANI A PAG. 2-3

"Atto d'amore" Claudia Allivernini, infermiera allo Spallanzani, oggi la prima a essere vaccinata

LA BREXIT E LA REGINA

"Lezione per l'Uk: è dura la vita fuori dall'Europa"



DE MICCO, GROSSI, PROVENZANI A PAG. 16 E 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La carezza delle vittime a pag. 12
- Colombo Trump lascia i suoi fan a pag. 13
- De Masi La lentezza che mancava a pag. 19
- Ranieri Il pulp di Boschi-Bellanova a pag. 10
- Mercalli Il freddo dopo il Natale a pag. 13
- Luttazzi Antichi sconci e moderni a pag. 18

ANGELA LUCE

"Totò mi baciò sul seno, Sordi era un galletto"

FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Silvio Berlusconi annuncia: "Mi farò il vaccino anti-Covid in tv". Deve avere equivocato il concetto di immunità di gregge

Pulizie di fine anno

Marco Travaglio

A fine anno si fanno le pulizie di casa e si butta via ciò che non serve più. Noi italiani abbiamo l'imbarazzo della scelta, avendo perso il poco tempo libero lasciato dal Covid a parlare di cose inutili o inesistenti. Ricordate il rapporto dell'ex ministro della Giustizia americano Barr che avrebbe smentito Conte sul vertice del 2019 con i capi dei nostri servizi segreti sul Russiagate? Nessun rapporto Barr, nessuna smentita. E la riforma della prescrizione che doveva far cadere il governo o essere cancellata per non trasformare l'Italia in uno Stato di polizia? E in vigore da un anno e non se ne parla più, a parte i complimenti dell'Europa. E il Recovery Fund da 750 miliardi che non sarebbe mai passato per il veto dei Paesi frugali e della Merkel? E passato a luglio con l'appoggio della Merkel e Conte ne ha ottenuto il 27,8% (209 miliardi). E le "centinaia di boss scarcerati da Bonafede"? I boss scarcerati (dai giudici di sorveglianza) erano tre e sono tornati dentro con altre centinaia di delinquenti (non-boss) grazie al di Bonafede anti-scarcerazioni, che doveva essere bocciato dalla Consulta, che invece l'ha approvato. E le scuole che non avrebbero mai riaperto grazie all'incapace Azzolina? Hanno riaperto, anche se poi la seconda ondata ha riportato i più grandi in Dad. E i nuovi banchi che mai sarebbero arrivati perché il bando dell'incapace Arcuri sarebbe andato deserto? Al bando hanno partecipato 14 aziende e le 12 vincitrici hanno consegnato i 2,5 milioni di banchi.

E il rimpasto? Sparito. E il governo Draghi? Mai visto. E il Mes che Conte e il M5S fingevano di non volere ma sotto sotto erano pronti a prendere di corsa? Mai preso. E l'audio anonimo di D'Agostino su Conte che chiude i ristoranti e se ne fa riaprire uno di nascosto per cenare con la sua compagna in barba al suo Dpenn? Tutte balle. E gli appelli e i digiuni contro la strage da Covid nelle carceri? Altra bufala. E l'Italia in ritardo e impreparata sui vaccini mentre tutta Europa era prontissima e in anticipo? Oggi tutti i paesi Ue partono alla pari con 9.750 dosi Pfizer per il Vaccine Day, tranne alcuni (tipo l'Olanda), che non le ha volute perché non è pronta. Dalla prossima settimana Pfizer ci consegnerà 450mila dosi ogni 7 giorni per arrivare a 1,8 milioni a fine gennaio. E si spera che il 6 gennaio arrivi l'ok al vaccino Moderna (un altro milione di dosi in tre mesi). Così per fine febbraio saranno vaccinati il personale sanitario e gli anziani delle Rsa, poi toccherà a tutti gli altri. Ma, anziché gioire per la buona notizia, i rosiconi ripetono che andrà tutto male. È possibile: siamo in Italia. Ma, se dovesse andare almeno benino, quando il vaccino toccherà a loro diventeranno tutti verdi. E non per le reazioni avverse: per la bile.





il Giornale



9 771124 883008

01227

DOMENICA 27 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 306 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

024 7324971 | Sede: tel. redazione

UN ANNO PASSATO INVANO I DIRITTI SOSPESI IN UN PAESE SENZA REAZIONE

di Paolo Liguori

Qualcosa è cambiato. Di profondo, radicale. Anzi, moltissimo è cambiato: se qualcuno ce lo avesse chiesto con una consultazione popolare, lo avremmo mandato al diavolo, ma nessuno ha chiesto. Un anno di Covid ha toccato valori che sembravano indiscutibili, personali e costituzionali, religiosi e civili. Premetto che non intendo mettere in discussione la priorità della tutela della salute di tutti, tanto meno la sicurezza del Paese. Segnalo soltanto un catalogo di avvenimenti e di principi che sono stati stravolti dal cambiamento. Temporaneo? Vedremo, tutto è temporaneo, ma tutto rimane comunque nel nostro mondo.

A Natale le chiese erano semideserte, un combinato di divieti, paure, accondiscendenze che ha messo in evidenza un fenomeno che dura da un anno. Un decreto dopo l'altro, si è passati dalla proibizione al contingentamento, in aperta violazione del Concordato, che ha valore costituzionale, senza la minima protesta dei vertici ecclesiastici. Badate bene, non mi unico al coro inutile e sciocco dei detrattori di Bergoglio e neppure a quello, più antico, di quanti accusano atei e comunisti di anticlericalismo. È stato il vertice della Cei ad avallare ogni misura restrittiva nei confronti di chiese, fedeli e parroci. Perfino la mancata equiparazione dei diritti degli insegnanti di religione a tutti gli altri. Per misure analoghe, la Chiesa francese ha fatto ricorso contro il numero di fedeli ammissibili alla messa e il Consiglio di Stato, organo evidentemente laico, le ha dato piena ragione, costringendo Macron e il governo a modificare le misure. La Cei muta.

In Italia, poi, abitata da un gran numero di anziani, ha fatto molta presa la paura e qui bisogna toccare un punto delicato: l'informazione. E non quella riferita da giornali e televisioni, che pure dovrebbero assumersi maggiori responsabilità, ma quella ufficiale scandita ogni giorno, in modo tanto vago (...)

segue a pagina 12

L'INTERVISTA Luca Ricolfi

«È un governo di struzzi Speranza è il peggiore»

Paolo Bracalini

a pagina 10

VACCINI, «OPERAZIONE EOS» SOLDATI E CARABINIERI ANTIVIRUS D'ITALIA

Grazie ai militari oggi inizia la profilassi: ecco come Veneto, boom di casi. No alla ripresa dello sci

di Antonio Ruzzo

Tanti anni fa, dalla Caserma Perrucchetti di Milano uscivano colonne di carri armati in assetto da combattimento. Sì, carri armati: dieci, quindici, anche venti che, con i militari in torretta vestiti in mimetica, attraversavano mezza città, passando anche davanti allo stadio di San Siro che allora aveva ancora due anelli e non si chiamava Meazza, per (...)

segue a pagina 3 con Angeli, Cuomo e Gianni alle pagine 2-3 e 4

UN GRAFFITO «OSCE» SUI RESTI RINVENUTI

Se l'ultima meraviglia di Pompei rischia la censura per «omofobia»

di Luigi Mascheroni e Luca Nannipieri

a pagina 18



STORIA RISCRISSA A Pompei spunta un banco di cibo da strada

I COMMENTI

Natale disciplinato Italiani da 10 e lode

di Francesco Maria Del Vigo

No, questa volta il governo non potrà dire - con il ditino alzato - che gli italiani sono stati indisciplinati. Non potrà scaricare solo ed unicamente sui cittadini (...)

segue a pagina 6

Regina di coraggio dalla guerra al Covid

di Vittorio Macioce



Non è solo una corona. Le luci dell'albero di Natale alle spalle, la foto del marito sulla scrivania, i capelli bianchi, il vestito viola e quel volto che da una vita (...)

segue a pagina 14

GIUSTIZIA E POLITICA

È fuga da Md Resa dei conti tra toghe rosse

Luca Fazzo

Poteva essere una scissione come tante nella storia della sinistra italiana, di quelle che finiscono con l'appassionare solo i partecipanti. Invece la spaccatura di Magistratura democratica, la corrente storica delle «toghe rosse», si sta trasformando in uno psicodramma che investe di rimbalzo l'intero pianeta della giustizia: perché racconta bene il degrado dei rapporti umani che stava (e forse sta ancora) dietro la lotta per le poltrone.

a pagina 13

CONTROCULTURA

IL FUTURO È ORA Sono ancora gli Anni Venti Che cosa ci aspetta?

di Eugenio Borgna, Federico Nati, Nuccio Ordine, Piersandro Pallavicini, Veronica Pivetti, Matteo Rovere, Enrico Ruggeri e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Fra poco inizierà un nuovo anno, il 2021, che ci porterà dritto nei «nostri» Anni Venti: molto lontani da quelli del secolo scorso, dal bagliore delle dive e da un mondo che si risolle- vava dopo la Prima guerra mondiale. Eppure, anche noi siamo reduci da uno sconvolgimento epocale, dopo questo anno di pandemia. E così, sulla scia di Svegliaresi negli anni Venti di Paolo Di Paolo (Mondadori) abbiamo rivolto la sua suggestione finale - «Che cosa ti aspetti dai tuoi anni Venti?» - a otto figure del mondo culturale italiano che, per l'occasione, sono intervenute sul tema: Eugenio Borgna, Federico Nati, Nuccio Ordine, Piersandro Pallavicini, Veronica Pivetti, Matteo Rovere, Enrico Ruggeri e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. alle pagine 25 e 26-27

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

Perché guariremo (anche) dall'amore liquido

Negli ultimi anni del XX secolo sembrava che tutto fosse finalmente diventato chiaro: il sesso è una cosa, l'amore e l'innamoramento un'altra. Il problema l'avevano risolto gli americani introducendo l'espressione «fare sesso», quando noi pudicamente dicevamo ancora «fare all'amore». E uno poteva chiederlo come avrebbe detto «vuoi giocare a tennis?».

C'è stato anche chi ha identificato sesso e amore. L'unico reale è il sesso, mentre l'amore è fatto solo da fantasie illusorie che dopo un po' svaniscono. Quindi è stupido fondarci sopra il matrimonio, una famiglia. Soprattutto con l'attuale organizzazione del lavoro che cerca individui isolati (e non

coppie, come avveniva nell'agricoltura) disposti a lavorare in posti diversi. Di qui il moltiplicarsi dei single, cioè persone che non vogliono vivere in coppia, mentre lentamente andava diffondendosi l'idea che fosse proprio sbagliato avere dei legami forti che ti impediscono di avere altre esperienze, di cambiare lavoro, città o Paese.

La tendenza si è accentuata con la globalizzazione: tutti hanno iniziato a pensare di andare ovunque e fare tutto senza limiti, freni o divieti. Erano gli anni in cui Bauman parlava della società liquida, dell'amore liquido, a cui è seguito l'«uno uguale a uno», con la distruzione del Parlamento e il disordine che conduce alla crisi economica.

In questo marasma è arrivato il Covid, che ci ha mostrato il pericolo reale della morte, ci ha costretto alla disciplina, a stare chiusi in casa, a desiderare non la fine dello Stato ma uno Stato democratico efficiente, una amministrazione razionale capace di progettare il futuro. E nel campo erotico amoroso, ci ha fatto capire cosa è solo sesso e cosa invece è un grande amore senza il quale non puoi vivere. Se nell'epoca della morale liquida procedevamo capricciosamente, oggi siamo costretti ad essere più consapevoli, anche su sentimenti, scelte e programmi. Ed anche quando col vaccino saremo liberi, saremo più vigili, più prudenti, meno superficiali e sciocchi.

*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - 02 7324971 - WWW.ILGIORNALE.IT



IL GIORNO

DOMENICA 27 dicembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Crema, sigilli violati due volte: cosa cercavano?

**Omicidio Beccalli:
qualcuno è entrato
nella casa di Sabrina**

G. Moroni e Ruggeri a pagina 12



Gorla Minore, notte da incubo

**Sequestrata
e violentata
La salva un Sms**

Giudici a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Via al vaccino. E spunta la nuova cura

Oggi il V-Day in tutta Europa. In Italia le prime 900 iniezioni Pfizer a personale sanitario e operatori delle case di riposo Garattini: niente paura, reazioni simili all'anti-influenzale. Allo studio farmaco che protegge chi è stato vicino a un positivo

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

L'anno che ci aspetta

**Dopo i divieti
servono
le soluzioni**

Sandro Neri

In vista dell'arrivo del nuovo anno è d'obbligo sperare. Che il vaccino venga distribuito in fretta e funzioni; che i ristori possano salvare dal fallimento tante piccole e medie imprese; che i bilanci delle famiglie non siano troppo in rosso. Sperare, insomma, che il 2021 sia davvero l'anno della ripartenza. Troppi errori, inutile negarlo, sono stati commessi. Il governo non è sempre riuscito a trasmettere ai cittadini un senso di fiducia e a indicare loro una direzione di marcia chiara. Il susseguirsi di divieti e restrizioni, oltre che paralizzare le attività socioeconomiche, ha generato incertezza e disorientamento. Non si è percepito fino in fondo il significato e l'utilità dei sacrifici richiesti.

Segue a pagina 12

**IL PRIMO GENNAIO LA GRAN BRETAGNA USCIRÀ DALL'UNIONE EUROPEA
STUDENTI STRANIERI NEI GUAI, ACCESSI RISTRETTI E RETTE RADDOPPIATE**



**DIO SALVI
L'ERASMUS**

Bonzi e Bonetti alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

La guerra nel Salotto buono

**E i giudici
«sfrattano»
Stefanel
dalla Galleria**

Palma nelle Cronache

La polemica di Natale

**Salvini "volontario"
Lite e dimissioni
tra i City Angels**

Mingoa nelle Cronache

Famiglie beffate

**Incubo cohousing
Ora Village Navigli
è a rischio crac**

A.Gianni nelle Cronache



Deceduti 19 animali in due anni a Volterra

**Strage di cavalli, è giallo
Veleno o inquinamento?**

Pistolesi a pagina 16



Scoperto un Thermopolium, con resti di cibi

**Un tesoro a Pompei
La bottega street food**

Cini a pagina 25

Biffi
che sugo!

www.biffi1852.it



Alias Domenica

JULIAN BARNES Il più francofilo degli inglesi aggancia la Belle Époque con il romanzo di un'epoca «L'uomo con la vestaglia rossa»



Intervista

DJAMILIA RIBEIRO La scrittrice-filosofo brasiliana: «Il razzismo è un progetto, anche l'antirazzismo deve esserlo» Glória Paivan pagina 3



Culture

INNOCENZA PERDUTA Angela Carter e le fiabe di eroine intraprendenti. «Terramare», saga di Ursula Le Guin Arianna Di Genova pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90

DOMENICA 27 DICEMBRE 2020 - ANNO L - N° 307

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'arrivo delle prime dosi del vaccino anti Covi allo Spallanzani di Roma foto di Matteo Nardone/Ansa

Oggi in Europa e in Italia è il V-day. Il vaccino è arrivato allo Spallanzani di Roma: l'obiettivo ora è somministrarlo al personale sanitario (1,4 milioni di persone) e a 570mila tra medici e ospiti delle Rsa. Il tasso di positività però rimane alto, al 12,8%. Ieri 261 vittime a pagina 2



Mediaset-Vivendi Il Tar del Lazio contro il regalo del governo

VINCENZO VITA

Lo scorso 23 dicembre il tribunale amministrativo del Lazio ha accolto il ricorso del gruppo di Bolloré contro la delibera n.178/17/Cons dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni che congelava parte dei diritti di voto di Vivendi in Mediaset per la contemporanea presenza in Tim-Telecom con il 23,94% delle azioni. Si riferisce - l'importante sentenza pregiudiziale - alla decisione del 3 settembre della corte di giustizia dell'unione europea. — segue a pagina 5 —

Legge di bilancio Investimenti green, dopo le promesse ancora un rinvio

EDOARDO ZANCHINI

Bonus per l'acquisto di rubinetti, smartphone e macchinari per gli chef, voucher per gli occhiali da vista, incentivi per l'acquisto di auto e tanto altro ancora. Il passaggio alla Camera della legge di bilancio 2021 ha ulteriormente riempito di aiuti e aiuti il testo presentato dal governo con l'obiettivo, nelle dichiarazioni dei partiti, di dare supporto alle famiglie e salvare il tessuto economico del Paese. Non è certo una novità, da sempre questo è il passaggio di fine anno utile a rafforzare le alleanze politiche. — segue a pagina 4 —

OGGI ALLA CAMERA, DA LUNEDÌ AL SENATO

Legge di bilancio: fiducie di corsa

■ Corsa contro il tempo in parlamento per evitare l'esercizio provvisorio sulla legge di bilancio. Per approvarla entro la fine dell'anno Montecitorio è convocata oggi per il voto definitivo. Poi il passaggio al Senato con testo blindato e immodificabile. Ma non ci do-

vrebbero essere problemi. Più difficile la partita del Recovery Fund. Lunedì i partiti di maggioranza presenteranno i loro piani a Conte che ne farà una sintesi. Di sicuro caleranno drasticamente i progetti da finanziare rispetto agli attuali 52 mentre la sanità avrà molto-

di più degli attuali 9 miliardi anche per disinnescare la bomba Mes preparata da Renzi. Intanto i primi dati sull'operazione cashback sono molto positivi. Già 5 milioni di italiani iscritti, 22 milioni di pagamenti e 37 di rimborsi. VALOTTA PAGINA 4

«TOGHE ROSSE» Area e Md, le ragioni della crisi

■ Dopo la scissione di 26 magistrati di primo piano da Magistratura democratica, intervista al consigliere del Csm Zaccaro che resta in Area e accusa Md di

lontananza dalla vita degli uffici giudiziari e alla segreteria di Md Guglielmi che attacca le spinte alla chiusura corporativa. FABOZZI E ROSATELLI A PAGINA 6

Lele Corvi



Patrimonio Il termopoli di Pompei, «regalo» di Natale del Mibact

VALENTINA PORCHEDDU

Sotto l'albero di Natale del Mibact non poteva mancare una nuova e straordinaria scoperta pompeiana, per giunta a tema. Nei giorni del cenone viene annunciato al pubblico, con gli abituali toni trionfalistici, il rinvenimento di un termopoli. Di questo antico locale per la vendita di bevande e cibi caldi si conservano il bancone affrescato e resti di alimenti contenuti in grandi giare. Il sodalizio formato dal ministro Franceschini e dal direttore generale dei musei, nonché direttore ad interim del Par-

co Archeologico di Pompei, Osanna procede con l'ormai consolidata strategia comunicativa, tesa non già a valorizzare le acquisizioni della ricerca bensì a far sfoggio del «modello Pompei», che avrebbe cancellato la vergogna dei crolli grazie all'eccellenza di un'équipe interdisciplinare. Tuttavia, il Grande Progetto Pompei - finalizzato alla messa in sicurezza della Regio V - ha innescato una fervida attività di scavo, rivelatasi un'enorme miniera da sfruttare per la propaganda ministeriale con una lunga serie, non ancora fini-

ta, di ritrovamenti di forte impatto mediatico. Le immagini del termopoli sono rimbaltate sui media a breve distanza dalla protesta dei lavoratori delle biglietterie dei Parchi archeologici di Pompei e di Ercolano, i quali - a causa della prolungata chiusura dei siti dovuta alla pandemia - non ricevono la cassa integrazione da mesi. Così, mentre stupisce col vacuo sensazionalismo, l'archeologia pompeiana prova a celare ancora una volta i gravi problemi che affliggono i lavoratori della cultura.

HABEMUS BREXIT Johnson va all'incasso Nonostante i merluzzi



■ Johnson ha presentato l'accordo raggiunto come una strenua nazional-sovrainista ai sostenitori del leave. Con Keir Starmer deciso perché anche il Labour lo voti, si prevede che passerà comodamente in Parlamento il 30 dicembre. Ratifica Ue prevista a gennaio. LEONARDO CLAUSI A PAGINA 8

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Imp. CRM/232103 01227 9 7710225 2151000





€ 1,20 ANNO CCNVE-N° 350 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 27 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 130

Obiettivo rilancio
Stanchezza Napoli
Gattuso dà la scossa
e parte la caccia
a un terzino di grido
Pino Taormina a pag. 18



Un mese senza Maradona
Diego, le faide del clan
e l'amore di Napoli
che non si spegnerà mai
Francesco De Luca a pag. 43



La nostra top ten
Il cinema salvato
dallo streaming
«I Miserabili»
il film più bello
Valerio Caprara a pag. 16



Lo scenario BREXIT UN'INTESA TUTTA DA CAPIRE

Romano Prodi

Arrivati alla fine dell'anno è quasi d'obbligo trarre una breve sintesi di quanto è successo negli scorsi mesi e riflettere su quanto potrà avvenire in futuro. Anche se non mi sottrarrò da quest'obbligo, non posso evitare di spendere qualche riga sulla Brexit. Non per commentare gli aspetti particolari dell'accordo, peraltro disponibile solo da poche ore e consistente di ben 1246 pagine! Un accordo che contiene il riesame di tutti i rapporti oggi esistenti tra la Gran Bretagna e l'Unione europea. Fatta eccezione per la circolazione delle merci, tutto il resto sarà soggetto a mutamenti a volte minori, ma spesso sostanziali.

Tante cose cambieranno: dall'uso dei documenti di entrata in Gran Bretagna alle regole del mercato del lavoro, dalla proprietà intellettuale alle misure sui trasporti e sulla pesca. Vi sarà tempo e modo di commentare tutti questi aspetti per ora dedichiamoci ad accogliere in modo positivo il fatto che non vi sia stata la rottura completa che il primo ministro britannico sembrava privilegiare.

In secondo luogo vale la pena osservare che l'esito sarebbe stato diverso con la rielezione di Trump, sempre dedicato a dividere l'Europa e ad appoggiare la più netta scissione britannica. Resta infine singolare che il trattato preveda infinite clausole di revisione periodica: elemento sorprendente dopo anni di aspre trattative.

Continua a pag. 43
Servizio a pag. 13

Vaccino, la partenza show

► Oggi il V-Day in tutta Europa: si inizia dai medici. La campagna di massa solo in primavera. In Campania distribuite 720 dosi. Capodichino, in sei sbarcati da Londra con il nuovo Covid

È il Vax day in Europa e in Italia si parte dall'Istituto Spallanzani di Roma dove sono arrivate le prime 9.750 dosi del vaccino Pfizer-Biontech, e da qui spedite anche attraverso voli militari in tutte le regioni. Ma la vaccinazione di massa partirà solo in primavera. In Campania distribuite 720 dosi. Intanto sono sei i positivi alla variante Covid inglese arrivati prima dello stop ai voli Capodichino.
Di Fiore, Evangelisti, Guasco, Melina e servizi da pag. 2 a 7

L'intervista all'assessore Fortini
«In Campania, la scuola ripartirà (forse) il 14 gennaio»

Mariagiovanna Capone

«Campania, per il ritorno a scuola ipotesi 14 gennaio», l'assessore regionale all'Istruzione Fortini avverte: avanti con rigore ma attenzione ai contagi. A pag. 11



I ricercatori del Ceinge
«Nella variante inglese ci sono ben 17 mutazioni»

La variante inglese del virus ha subito fino a 17 mutazioni di cui oltre la metà sulla proteina della corona virale (Spike), la chiave che serve al virus per forzare la serratura delle cellule umane e infettarle. Mautone a pag. 7

Il test sulla terapia
Il farmaco che dà l'immunità ma per un anno

Si chiama "Storm Chaser", letteralmente "cacciatiempeste", e funziona così: anche se sei stato esposto al Covid, non ti ammali. Al via i test per una cura di anticorpi che potrebbe dare un'immunità immediata. Marconi a pag. 5

Nuova straordinaria scoperta: riaffiora un Termopolio intatto



Pompei, il fast food di duemila anni fa

Carlo Avvisati a pag. 17

Tamponi in "nero" cinquanta euro per un test a casa

► Napoli, infermieri della Asl coinvolti nella truffa esami pirata in cambio di soldi per abbattere i tempi

Leandro Del Gaudio

Mercato nero dei tamponi all'ombra della Asl Napoli I, un affare che sarebbe stato condotto soprattutto da infermieri: 50 euro per avere un tampone a domicilio, un servizio rapido da chiudere in pochi minuti, saltando ogni lista d'attesa. Un mercato nero sul quale ora è aperta una indagine amministrativa: in corso anche verifiche di polizia giudiziaria, con l'inevitabile denuncia in Procura. In Cronaca

Presenzano (Caserta)
Violenza sessuale sui minori, prete sospeso dal vescovo

Marilù Musto

Un sacerdote che abusa di minorenni grazie a un "gancino" fra i bambini: un 18enne. Blitz dei carabinieri in casa del parroco di Presenzano che è stato sospeso. A pag. 15

Il caso Cantone I risultati delle nuove perizie

Tiziana, sull'ultima sciarpa spunta il Dna di un uomo

Hanno trovato un cromosoma maschile su diversi punti della pashmina trovata stretta al collo di Tiziana Cantone. Non una traccia tra tante, ma un elemento ricorrente su quel foulard che ha solcato il collo della ragazza di Mugnano, morta a settembre del 2016 in circostanze non ancora chiarissime. Ecco il punto chiave dell'indagine difensiva, secondo quanto è stato trasmesso dallo staff di legali e periti che assiste Maria Teresa Giglio (la mamma di Tiziana) alla Procura di Napoli nord, che ha deciso di aprire un fascicolo ad hoc su alcuni punti oscuri di questa vicenda. Da mesi è al lavoro un pool di consulenti dopo che la difensora della mamma di Tiziana ha ottenuto il dissequestro di un oggetto in particolare: in presenza di carabinieri, al legale è stata consegnata la pashmina trovata al collo della 31enne, nella tavernetta della sua casa a Mugnano.



Del Gaudio in Cronaca



Un anno di parole da dimenticare

Il 2020 visto attraverso Zoom mascherine e pistole alla testa

Antonio Pascale

Un anno unico e particolare. Con nuovi oggetti e nuove parole protagonisti della nostra quotidianità. Come Zoom e decine di applicazioni per video conferenze, lezioni universitarie ed esami. Per un po' sono andate di moda le schermate che immortalavano i volti di 20 persone, tutti on line. Poi una volta presa confidenza con zoom, abbiamo imparato a mutare la nostra voce e spegnere lo schermo, così di

quelle 20 persone, una parlava, una ascoltava e delle restanti, l'altra metà, esercizi a corpo libero. A marzo si è cominciato a parlare con insistenza delle mascherine. Poi abbiamo accettato di farci misurare la temperatura con le "pistole". Incredibile, nessuno ha mai scoperto una persona con la febbre (eppure per la legge dei grandi numeri un caso su mille doveva esserci). A pag. 8





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 142 - N° 398 ITALIA
Sped. in A.P. 1033/2002 con L. 4/2004 art. 1, 103/04 PM

NAZIONALE

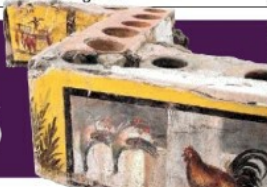


Domenica 27 Dicembre 2020 • 5. Giornale evangelista

IL GIORNALE DEL MATTINO

Visita le notizie su ilmessaggero.it

La scoperta
Street food Pompei
carne, pesce e vino
nel primo take away
della storia (a colori)
Larcan a pag. 19



Il presidente Figo
Gravina: «Da gennaio
i tifosi negli stadi
ricominciamo da mille
Noi pronti alle riforme»
Bernardini nello Sport



Il Messaggero
META!
ilmessaggero.it/sport

La crisi pandemica
Liti politiche
e sanità,
le incognite
sulla ripresa

Romano Prodi

Arrivati alla fine dell'anno è quasi d'obbligo trarre una breve sintesi di quanto è successo negli scorsi mesi e riflettere su quanto potrà avvenire in futuro. Anche se non mi sottrarrò da quest'obbligo, non posso evitare di spendere qualche riga sulla Brexit.

Non per commentare gli aspetti particolari dell'accordo, peraltro disponibile solo da poche ore e consistente di ben 1246 pagine! Un accordo che contiene il riesame di tutti i rapporti oggi esistenti tra la Gran Bretagna e l'Unione Europea. Fatta eccezione per la circolazione delle merci, tutto il resto sarà soggetto a mutamenti a volte minori, ma spesso sostanziali.

Tante cose cambieranno: dall'uso dei documenti di entrata in Gran Bretagna alle regole del mercato del lavoro, dalla proprietà intellettuale alle misure sui trasporti e sulla pesca.

Vi sarà tempo e modo di commentare tutti questi aspetti: per ora dedichiamoci ad accogliere in modo positivo il fatto che non vi sia stata la rottura completa che il Primo ministro britannico sembrava privilegiare.

In secondo luogo vale la pena osservare che l'esito sarebbe stato diverso con la rielezione di Trump, sempre dedicato a dividere l'Europa e ad appoggiare la più netta scissione britannica.

Continua a pag. 25

Vaccino, partenza per pochi la vera campagna è ad aprile

► Allo Spallanzani le prime 9.750 dosi: si parte da sanitari e categorie a rischio
► L'intervista Locatelli: «Per tornare alla vita normale aspetteremo settembre»

ROMA Oggi si parte con le vaccinazioni anti-Covid ma riguarderanno poche persone. La vera campagna comincerà a primavera. Le 9.750 dosi consegnate allo "Spallanzani" di Roma sono sufficienti solo per una operazione simbolica. I vaccini sono stati distribuiti in tutte le regioni. Il presidente del Ciss Franco Locatelli: «Non sarà un "liberi tutti", mascherine almeno fino all'estate». **Evangelisti, Guasco e Pirone** da pag. 2 a pag. 5

Guida alla profilassi

Priorità, dosaggi ed effetti collaterali: istruzioni per l'uso

ROMA Come e quando ci potremo sottoporre alla vaccinazione? Ecco una guida al vaccino per i prossimi mesi. **Melina** a pag. 4

Gli studiosi: copertura da 6 a 12 mesi

**«Per un anno immunità al virus»
In arrivo farmaco con gli anticorpi**

LONDRA Un farmaco capace di creare un'immunità lampo con anticorpi. Si chiama "Storm Chaser", letteralmente "cacciatempeste", e funziona così: anche se sei stato esposto al Covid, non ti ammali. Lo dicono i ricercatori di Uclh e AstraZeneca. **Marconi** a pag. 5

La mozione Fdi
Fondi e poteri
per la Capitale
Ora c'è l'intesa

Francesco Pacifico
e Diodato Pirone

«Piu' soldi e poteri speciali per Roma». Arrivano le larghe Intese per la Capitale. Domani voto sugli ordini del giorno collegati alla manovra, c'è l'ok di Pd e M5S al testo di Meloni e Rampelli per Roma, che sarà votato da tutti i partiti di maggioranza e opposizione per «impegnare» il governo a garantire più competenze e più fondi al Campidoglio. Nell'ottica di quel trasferimento di poteri iniziato con la legge 42 del 2009 e mai davvero andato avanti. **A pag. 11**

Le ha imparate dai turisti. E adesso un magnate gli paga gli studi



Il baby-ambulante che parla 16 lingue

Salik Thuch, piccolo genio Cocco a pag. 14

«Scuola, nuovi bus e orari scaglionati: rientro più sicuro»

► L'intervista De Micheli: «Opere sbloccate
Nel 2021 avanti con Tirrenica e Metro C»

Umberto Mancini

«Ia scuola partirà sicura, con più bus e orari scaglionati». Va dritta al punto la ministra dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli in vista della riapertura del 7 gennaio, ma ci sono ancora criticità. «Opere sbloccate. Nel 2021 avanti con Tirrenica e Metro C». **A pag. 9**

Londra lascia la Ue
Ecco la Brexit:
cosa cambia
per gli italiani

ROMA L'accordo sulla Brexit è fatto, la sfida inizia adesso. Ecco cosa cambierà per il nostro Paese. **A pag. 13**

Al soldo del Kgb

La fine dello 007 che svelò i segreti dell'Inghilterra

MOSCA Si è spento a 98 anni George Blake, la spia britannica che si era convertita al comunismo e che negli anni successivi alla fine della Seconda guerra mondiale era passata clandestinamente nel campo sovietico, con enormi danni per l'intelligence occidentale. Con lui scompariva una delle figure leggendarie della guerra fredda. **Pompetti** a pag. 14



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? **RAFFREDDORE?**

VIVIN C
pasti, sberle, sberle, sberle
della C&C.

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. **Vivin C, puoi stare alla larga dagli eccf.**

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. E' un medicinale a base di Acido ascorbico che può avere effetti indesiderati in caso di abuso. Autenticazione del 14/11/2020

A. MENARINI

IL GIORNO BRANNO

GEMELLI LA LUNA E UN MESE SPECIALE

Buona domenica, Gemelli! Nel segno l'ultima Luna dell'anno, ma attenzione: ce n'è pronta un'altra ancora più bella e potente che vi condurrà nel 2021. Segnali positivi per l'anno che verrà: di certo sarete tra i protagonisti. Forse ci saranno ancora dei problemi a infastidirti ma come diceva Fred Astaire, finché c'è questa Luna, questi sentimenti, questa musica, balliamo. Auguri.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 27 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Macerata, il giallo di Natale

**Chiamò Sos donna
Uccisa in casa: indagati
marito, figlia e nipote**

Pagnanelli e Gabrielli a pagina 17



**OGGI IN REGALO
SPECIALE WEEKEND
+ SALUS**

SALUS
QV WEEKEND

ristora
INSTANT DRINKS

Via al vaccino. E spunta la nuova cura

Oggi il V-Day in tutta Europa. In Italia le prime 900 iniezioni Pfizer a personale sanitario e operatori delle case di riposo Garattini: niente paura, reazioni simili all'anti-influenzale. Allo studio farmaco che protegge chi è stato vicino a un positivo

Servizi
da p. 3 a p. 7

La bellezza è nell'imprevisto

**L'illusione
di una vita
«normale»**

Michele Brambilla

Fra i milioni di auguri che ci siamo scambiati in questi giorni, il più ricorrente mi pare sia stato quello di un «ritorno alla normalità». «Che il 2021 sia un anno normale!», mi hanno scritto in molti. Ora. Dopo dieci mesi passati con l'incubo del Covid, l'auspicio di poter tornare presto a riavvicinarci, e senza mascherina, è sacrosanto. Meno sacrosanto, almeno a mio parere, è il termine «normalità».

Che cosa è normale? Fra le molteplici generazioni che ci hanno preceduti sulla faccia della Terra, non ve n'è stata una che non abbia attraversato epidemie, pestilenze, carestie, alluvioni, terremoti, guerre, insomma anni di vacche magre.

Continua a pagina 2

**IL PRIMO GENNAIO LA GRAN BRETAGNA USCIRÀ DALL'UNIONE EUROPEA
STUDENTI STRANIERI NEI GUAI, ACCESSI RISTRETTI E RETTE RADDOPPIATE**



DALLE CITTÀ

Bologna, curato al Rizzoli

**Perde la gamba
a dodici anni:
la sua protesi
arriva per Natale**

Barbetta in Cronaca

Bologna, il processo

**Le carte dell'accusa
sui mandanti
del 2 agosto**

Bianchi in Cronaca

In un monastero nelle Marche

**Le suore in diretta
su Facebook:
«Pregate con noi»**

Principini a pagina 13



Deceduti 19 animali in due anni a Volterra

**Strage di cavalli, è giallo
Veleno o inquinamento?**

Pistoiesi a pagina 16



Scoperto un Thermopolium, con resti di cibi

**Un tesoro a Pompei
La bottega street food**

Cini a pagina 25

Biffi
che sugo!

Biffi
CACIO E PEPE

www.biffi1852.it



BLUENERGY
 CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
 info su: www.blueenergygroup.it

DOMENICA 27 DICEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
 800 087 587
 Per maggiori informazioni visita www.ars.energia.it o www.speccimobiliari.com

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 2.00€ con "GENTE" in Liguria, AL. AT - 1.50€ in tutte le altre zone - Anno DOMINI - NUMERO 308, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZINI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX: FAX 010.5388.200 www.manziniadvertising.it

POMPEI, SCOPERTA STRAORDINARIA: UNA MENSA INTATTA E AFFRESCATA
 ASSALTO / PAGINA 32



SANREMO, IPOTESI ALLO STUDIO «Il pubblico del Festival? Isoliamolo su una nave»
 LEDNE / PAGINA 31

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 15
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

TOTI: PRONTI A STOCCARE FINO A 700 MILA FIALE. IL COORDINATORE DEL CTS MIOZZO: COVID-19 VINTO TRA SEI MESI. IL TASSO DI POSITIVITÀ SALE AL 12,8%

Liguria, la vaccinazione parte con 15 mila dosi la settimana

Al San Martino di Genova oggi il via alle somministrazioni. L'orgoglio dei primi pazienti: è la svolta

Parte oggi in Liguria come nel resto d'Italia la campagna di vaccinazione contro il coronavirus. Le prime 320 dosi del farmaco Pfizer saranno somministrate al San Martino di Genova e in alcune Rsa. Da lunedì si parte con 15 mila vaccinazioni alla settimana. «In Liguria siamo pronti, possiamo stoccare fino a 700 mila dosi», ha detto il governatore Toti. **BERVZI / PAGINE 2-5**



Il porto antico di Genova spettrale e deserto nel pomeriggio di Santo Stefano. Una scena comune alle altre città italiane **FORNETTI**

REGOLE RISPETTATE E CITTÀ DESERTE A GENOVA 50 MULTE
 FAGANDINI / PAGINA 17

LA DOMENICA



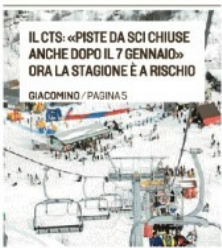
MAURIZIO MAGGIANI

L'obbligo di accettare il dono della salute

Da un anno quest'anno aspettiamo con inusuale trepidazione l'arrivo dei Re Magi: questione ormai di ore e dovrebbero palersarsi al nostro orizzonte, e li riconosceremo all'istante, oh, eccome che li riconosceremo. Saranno accompagnati da mezzi militari, unità speciali a guida satellitare, saranno annunciati su ogni frequenza disponibile dalla crema degli annunciatori, seguiti passo a passo da milioni di telefonini. Gaspare porterà il suo oro per i ristoranti ai nostri infranti sogni di benessere, Melchiorre l'incenso per santificare il governo in carica. **SEQUE / PAGINA 12**

IL CASO
 Michele Sasso
Il virus inglese individuato anche in Lombardia

Dopo i casi registrati in Campania in Veneto, in Abruzzo e in Puglia, la variante inglese del coronavirus è stata individuata anche in Lombardia: tre i contagiati. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**



IL CTS: «PISTE DA SCI CHIUSE ANCHE DOPO IL 7 GENNAIO» ORA LA STAGIONE È A RISCHIO
 GIACOMINO / PAGINA 5

IL COMMENTO
 MASSIMILIANO PANARARI
IDONI DI SALVINI E IL PACCO SBAGLIATO

Nel terribile anno del Covid, la (tragico) commedia del giorno si intitola "Un pacco per due". Protagonista il Matteo Salvini filantropo. E (a sua insaputa) un'incolpevole donna di origini etiopi. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

LE IDEE

La Brexit di Natale alla prova del voto Johnson: intesa ok

Emanuele Bonini
 La Brexit è fatta in tutto e per tutto, con il peggio evitato all'ultimo respiro. Ora tocca ai parlamenti, a Bruxelles e a Londra. Boris Johnson si salva a un passo dal baratro del "No Deal": «È l'accordo giusto per noi». Un modo per evitare i franchi tiratori che tanto male hanno fatto a Theresa May. Mercoledì il voto alla Camera dei Comuni. **L'ARTICOLO / PAGINA 8**

La nuova Unione può aprire il suo cantiere

MARCO ZATTERIN
 Erano i cugini pestiferi, quelli che arrivano tardi e cambiano il clima di ogni festa. Eppure, nessun europeo può ragionevolmente festeggiare la scelta dei britannici di isolarsi definitivamente sulla piacevole verde isola d'Inghilterra. Il loro "no", anche ingiustificato e irritante, hanno fatto bene agli equilibri della Cee e poi dell'Unione che deve costruire sulle diversità. **SEQUE / PAGINA 12**

Sarà l'Europa a uscire più forte dal divorzio

FRANCESCO MUNARI
 Nelle 2000 pagine dell'Accordo sugli scambi e la cooperazione c'è un auspicio di tutto ciò che dovrà rimpiazzare la disciplina in vigore al tempo in cui il Regno Unito era membro, oltre a programmi di collaborazione futura in materie strategiche (intelligence, cyber-security, ricerca scientifica). Ma vi sono anche non poche ambiguità. **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

RECORD DI CARTELLINI PER NUMERO DI FALLI. IL PRESIDENTE FERRERO: PIÙ RISPETTO DAGLI ARBITRI

La Samp rifiuta di stare in cima alla lista dei cattivi

Il malcontento covava da qualche tempo: si capiva dal nervosismo dei giocatori blucerchiati e dalle proteste di Ramieri, espulso due volte dall'inizio della stagione. Dopo il ko con il Sassuolo, le incomprensioni tra la Sampdoria e la categoria arbitrale sono diventate addirittura un caso. «La Samp non può essere una scuola-guida per giovani arbitri: vogliamo più rispetto e maggiore attenzione», è sbottato Ferrero, irritato soprattutto per l'espulsione di Keita Balde con un rosso diretto per un intervento sul pallone.



L'espulsione di Keita

I numeri dicono che la Samp è la squadra che ha avuto più rigori contro in Serie A (5; e appena 2 quelli a favore); quella che ha preso più cartellini in rapporto ai falli commessi (uno ogni 5 falli); la sesta squadra europea (dei cinque grandi campionati) per numero di cartellini collezionati (38 gialli e 2 rossi in 14 turni, media di quasi 3 a partita). Eppure non ha l'identikit di una squadra di picchiatori. E infatti Ferrero accusa: «Siamo la squadra italiana più penalizzata dagli episodi arbitrali». **FRECCERO / PAGINE 30-37**

AURUM
 COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA
 PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI *fino al massimale di legge
 Genova Corso Buenos Aires 81 R (a fianco cinema Odeon)
 lunedì 15/18 venerdì 10/12 - 15/18

LOS ELETTRDOMESTICI OUTLET
 DA 35 ANNI TRASMETTIAMO FIDUCIA
 APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA
 CONSEGNAMO E RITIRIAMO IN 24 ORE A CASA VOSTRA GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI IN TUTTA SICUREZZA SANITARIA
 Scopri tutte le nostre Offerte in negozio o contattaci telefonicamente!
 Genova Via Giovanni Torti, 179R Tel. 010 668 0360 - morenolosi3@gmail.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Alain Ducasse
GLI CHEF
AVANGUARDIA
DELLA CUCINA
RESPONSABILE

Vincenzo Chierchia
di pag. 15

Il super chef
francese, Alain
Ducasse



WWW.GRUPPONSA.IT

Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI

nsa
FINANZIARIA MANAGEMENT

Professioni senza albo, cig da 250 euro — P.5 Distilli (Cassa commercialisti): «Aiuti dalla fiscalità generale» — P.5 Economia, nel 2028 Cina davanti agli Usa — P.16



2021. L'anno della speranza

Gli scenari
Una finestra
sul futuro:
sfide globali,
ripresa, partite
dell'economia

— Con i contributi di:
Jarrod Diamond, Mohamed A. El-Erian e Joseph Stiglitz
— 4 pagine su 12

Lo speciale 24+
Un nuovo mondo
tra sanità e lavoro

— Con i contributi di:
Francesca Barbieri, Marzio Bartoloni, Francesca Cerati, Pierangelo Soldavini, Luca Tremolada — 4 pag. 10-11

domenica

Tra i tesori
degli archivi
Canova
e Napoleone:
i carteggi
messi online

di Fernando Mazzocca — 4 pag. 7



Verdissimo
Tutti siamo parte
del paesaggio

di Antonio Perazzi — 4 pag. 13

lunedì

Fisco
e investimenti
Pir, arriva
lo scudo
anti perdite

Pensioni, i piani del Governo per l'uscita da Quota 100

Previdenza. Allo studio il ritiro a 64 anni con 38 anni di contributi e soglie più basse per i lavori gravosi. Atteso oggi l'ok della Camera alla manovra con la proroga di un anno per Ape sociale e opzione donna

Con la legge di bilancio prossima al traguardo riapre il cantiere della riforma previdenziale in vista della fine della sperimentazione di Quota 100. Al ministero delle Finanze si punta ad un intervento meno oneroso rispetto a quanto stanziato. L'idea al momento prevalente tra i tecnici del Mef è quella di mantenere i costi in ogni caso sotto 5 miliardi l'anno e di scendere possibilmente a 3-4 miliardi. Un target che si sporcerebbe quasi alla perfezione a quell'opzione che è da mesi sul tavolo: una nuova

flessibilità partendo da un minimo di 64 anni d'età e 38 di contributi (una quota 100 di fatto).

Del pacchetto pensioni in manovra fanno parte anche la proroga di un anno di Ape sociale e opzione donna, il prolungamento fino al 2023 dell'isopensione (gli scivoli fino a 7 anni in caso di crisi aziendali tutti a carico delle imprese) e il recepimento della sentenza della Consulta sulle pensioni d'oro. **Colombo e Rogari** — 4 pag. 2

Edizione chiusa in redazione alle 22.00

Nel Recovery Plan investimenti aggiuntivi in crescita di 15,3 miliardi

VERSO IL CDM
Dal nuovo piano più spinto allo sviluppo. Il Superbonus resta fermo a 5 miliardi

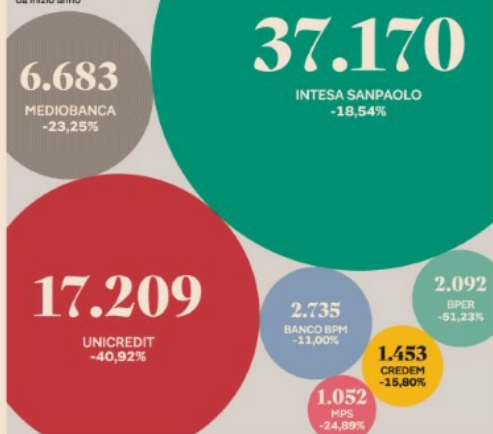
Nella nuova bozza di Recovery Plan la grande sorpresa è nello spostamento di 15,3 miliardi dai fondi sostitutivi - destinati cioè a spese già finanziate da risorse nazionali - ai fondi per investimenti aggiuntivi «addittivi». Un regalo di Natale del Mef e di Palazzo Chigi alle ragioni della crescita del Pil che sposta notevolmente l'equilibrio del piano italiano. **Giorgio Santilli** — 4 pag. 3

EMERGENZA COVID
Oggi le prime vaccinazioni Arrivando all'80% 30mila morti in meno

Marzio Bartoloni — 4 pag. 6

CORSA ALLE FUSIONI

Capitalizzazione (in milioni) delle principali banche italiane quotate e variazione del titolo da inizio anno



Banche, il risiko riparte da BancoBpm

Marco Ferrando e Luca Davi — 4 pag. 13

Brexit, il muro alzato dalla Ue contro la concorrenza sleale

FUORI DALL'EUROPA

Clausole e condizioni per frenare l'autonomia regolamentare di Londra

Un documento di oltre 1.200 pagine rappresenta l'accordo di Gran Bretagna e Ue. Numerosi i capitoli, economici e non, contemplati, ma quello sulla concorrenza è il più corposo. Per impedire azioni sleali di Londra la Ue ha chiesto e ottenuto un vero muro di clausole e condizioni. **Carrilli, Degl'Innocenti e Romano** — 4 pag. 8

LETTERA AL RISPARMIATORE

Azimut, tassi a zero e volatilità? È l'ora di più asset alternativi

di **Vittorio Carlini** — 4 pagine 19

PRESIDENZIALI AMERICANE

RATIFICA DEL 6 GENNAIO, L'ULTIMA SFIDA DI TRUMP

di **Roberto D'Alimonte**

Dopo la decisione del collegio elettorale dello scorso 14 dicembre resta un ultimo atto prima che Joe Biden sia proclamato ufficialmente presidente. Il 6 gennaio la Camera dei rappresentanti e il Senato in una sessione congiunta

dovranno ratificare il risultato dei cinquanta Stati della federazione, uno per uno. Sono cinquanta certificati elettorali che i rappresentanti e i senatori eletti lo scorso 3 novembre possono accettare o contestare. **Continúa a pagina 26**

L'INCHIESTA

Donne, più guadagni ma cresce il gap con gli uomini

di **Gianni Dragoni** — 4 pagine 17

COMMERCIO GLOBALE

Frutta secca, il dumping Usa butta l'Italia fuori mercato

di **Ilaria Vesentini** — 4 pagine 18

BREXIT

IL DIVORZIO INGLESE NELL'EUROPA DIFFERENZIATA

di **Sergio Fabbrini**

Giovedì scorso, alle 2:48 del mattino, si sono conclusi i negoziati sul quadro delle relazioni future tra l'Unione europea e il Regno Unito. Si è trattato di un divorzio complesso in quanto il Regno Unito ha sviluppato un'articolata interdependenza con gli stati membri dell'Ue. In 47 anni di appartenenza all'Ue, il Regno Unito ha incorporato più di 14 mila norme giuridiche e atti amministrativi decisi a livello europeo (acquis comunitare), 1/6 delle leggi britanniche derivano da regolamenti o direttive europee. In aggiunta, il Regno Unito è economicamente integrato all'Ue: nel 2018, il 43% delle esportazioni britanniche sono state assorbite dal mercato unico europeo e il 49% delle importazioni britanniche provenivano da quest'ultimo. Nel 2017, più del 30% del cibo consumato nel Regno Unito era prodotto nell'Ue. Nello stesso tempo, per i servizi, il Regno Unito è il più grande partner commerciale dell'Ue: il 60% delle attività relative al mercato dei capitali dell'Ue si svolge a Londra, inoltre il Regno Unito ha il più grande bilancio militare tra i Paesi europei. Si potrebbe continuare a lungo. Fico perché occorre capire le caratteristiche di questo divorzio per individuare le ragioni che lo hanno reso inevitabile. Cominciamo dal primo punto. Nel 2019, Ue e Regno Unito hanno siglato un trattato internazionale, l'Accordo di recesso (Withdrawal Agreement) entrato in vigore il 1° febbraio 2020, che regola i termini dell'uscita del Regno Unito dall'Ue. **Continúa a pagina 15**

LO SCENARIO

IL PETROLIO E GLI EFFETTI DEL CROLLO DEI CONSUMI

di **Marcello Minenna**

Il 2020 è stato un anno movimentato per il prezzo del petrolio. Dopo le minacce di greggio a 100 dollari al barile durante la crisi geo-politica tra Iran e Stati Uniti di inizio gennaio, il prezzo ha sperimentato il secondo crollo più intenso della storia (-80%) nel marzo-aprile 2020, quando l'intersearsi della crisi pandemica e della guerra commerciale russo-ausita lo ha fatto precipitare poco sopra i 10 dollari. Poi una irregolare ripresa fino ai 40 dollari innescata dalla riapertura delle economie occidentali. Infine a novembre un timido rally fino a 50 dollari dopo le incoraggianti notizie sui vaccini; forse prematuro visto lo stallo a fronte dei timori sulla variante inglese del virus. Rispetto alle crisi petrolifere classiche che periodicamente affliggono il mercato, quella del 2020 ha una peculiarità forte. **Continúa a pagina 19**

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutore i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresentano un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 47/A • Stradaone 70 • 41124 Modena
Tel 059 333337 • Fax 059 354544
www.gidemme.it • info@gidemme.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 27 dicembre 2020
Anno LXXVI - Numero 356 - € 1,20
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ELEMENTARI FUORI CONTROLLO

In classe il record dei contagi

Dalla chiusura delle scuole la fascia d'età fra 0 e 9 anni ha la crescita record del virus | *Mentre facendo lezione a casa crollano i rischi per i ragazzi delle superiori e dell'università* | *Non basta cambiare trasporti per riaprire tutto il 7 gennaio perché l'infezione è nelle aule*

Il Tempo di Osho

Che ipocriti! Linciano Salvini che fa beneficenza



Storace a pagina 3

DI FRANCO BECHIS

Ancora una volta è con uno slogan e non con i fatti che il governo di Giuseppe Conte vuole riaprire la scuola dal prossimo 7 gennaio 2021. Il premier che è ostaggio da tempo del suo ministro all'Istruzione Lucia Azzolina (...)

Segue a pagina 4

Indeciso a tutto

Rischio Troika ed elezioni Mattarella sa, ma tentenna

Bisignani a pagina 5

Dpcm Vaticano

«Via tutti da piazza S. Pietro» Il Papa scimmietta Speranza

DI Pietro a pagina 12

Pioggia di mance, sconti e voucher Solo bonus e nessuna idea Arriva una manovra inutile

Martini a pagina 7

L'ultima meraviglia

Dalle rovine di Pompei riaffiora un fast food di duemila anni fa



Simongini a pagina 13

Oggi le prime iniezioni in Italia e in tutta Europa, ma la gente comune aspetterà un bel po' Hanno trasformato il vaccino in uno show

Il Santo Stefano dei romani Assalto a parchi e ville Disertato il Centro

Verucci a pagina 18

••• Il governo italiano e con lui la Ue hanno trasformato il vaccino anti Covid in un vero e proprio show mediatico. Da due giorni le telecamere seguono passo a passo il trasporto delle dosi finite anche allo Spallanzani di Roma. Ma oggi l'iniezione è solo per vip. La gente comune aspetterà ancora un bel po'.

Sbraga a pagina 17

Match-show il 17 giugno Cantatore sfida Tyson sul ring al Colosseo

Vitelli a pagina 22

la **S** TORACIATA

Ora scortate le siringhe. Potrebbero rapirle. Con quello che ci costano...

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

C'era da aspettarsi che, concluse le indagini sul crollo del Ponte Morandi, a Genova, dove, come ricorderete, sono morte 43 persone, si arrivasse a quello che si è sempre pensato e cioè alla carenza di manutenzione. Sembra che fosse stato detto anche da chi ha costruito il ponte che bisognava controllare il ferro perché poteva dare sorprese. Purtroppo le ha date, ma c'è stata una incuria, una disattenzione, una mancanza di professionalità che grida vendetta. Nei ponti che sono in costruzione e in quelli appena inaugurati, raccomando la manutenzione. Vale la vita di molti.

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'Influenza, puoi provare Vivinc C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

LA NAZIONE

DOMENICA 27 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Giani e il rischio dei tempi dilatati

La Toscana preme sul commissario Arcuri «Servono più dosi»

Ulivelli alle pagine 6 e 7



OGGI IN REGALO SPECIALE WEEKEND + SALUS



ristora
INSTANT DRINKS

Via al vaccino. E spunta la nuova cura

Oggi il V-Day in tutta Europa. In Italia le prime 900 iniezioni Pfizer a personale sanitario e operatori delle case di riposo Garattini: niente paura, reazioni simili all'anti-influenzale. Allo studio farmaco che protegge chi è stato vicino a un positivo

Servizi
da p. 3 a p. 9

La lotta alla virus

Non rilassiamoci Ma è tempo di fare progetti

Piero Fachin

Dunque, partiamo. Oggi le autorità sanitarie cominciano a distribuire il vaccino anticovid anche in Europa, anche in Italia. Ogni regione, ogni città, ogni comunità ha il suo debuttante, un paziente zero. Il primo italiano, il primo fiorentino, il primo anziano, il primo operatore sanitario, il primo uomo o la prima donna.

Prudenza, senso del pudore e il dovere di rispettare la memoria di 70mila italiani morti di covid impongono tuttavia di non festeggiare. Chiedono di guardare, piuttosto, al giorno in cui conosceremo finalmente il nome, il cognome e tutti i dati anagrafici non del primo ma dell'ultimo italiano ad essersi sottoposto alla profilassi.

Continua a pagina 6

IL PRIMO GENNAIO LA GRAN BRETAGNA USCIRÀ DALL'UNIONE EUROPEA STUDENTI STRANIERI NEI GUAI, ACCESSI RISTRETTI E RETTE RADDOPPIATE



Bonzi e Bonetti alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Firenze

Forteto, ricorso delle vittime alla Corte europea

Brognioni in Cronaca

Firenze

Coniugi uccisi Il gip sull'arrestata: «E' pericolosa»

Servizio in Cronaca

Il ladro

All'interno il racconto di Marco Vichi



Deceduti 19 animali in due anni a Volterra

Strage di cavalli, è giallo Veleno o inquinamento?

Pistoiesi a pagina 16



Scoperto un Thermopolium, con resti di cibi

Un tesoro a Pompei La bottega street food

Cini a pagina 25

Biffi
che sugo!



www.biffi1852.it



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 305

Domenica 27 dicembre 2020

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

L'editoriale

La risposta biotech dell'Occidente

di **Maurizio Molinari**

Con l'arrivo del primo camion di vaccini Pfizer-BioNTech all'ospedale Spallanzani di Roma l'Italia entra nel novero di Paesi dove le inoculazioni stanno iniziando. Negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, Israele, Messico, Cile e Costa Rica sono già centinaia di migliaia le persone che hanno sperimentato l'emozione di questo passaggio. Non è la fine del Covid 19 ma può essere l'inizio della fine della paura perché a dieci mesi dall'attacco della pandemia venuta da Wuhan, la scienza ci sta consegnando l'arma per difenderci. E c'è una novità non indifferente in merito: esce dai centri di ricerca di Stati Uniti ed Europa.

Sorpreso dall'attacco della pandemia Covid 19, lento nell'adattarsi ad un nemico invisibile, ferito da una moltitudine di vittime e contagi, segnato da polemiche ed errori nella reazione e preoccupato dalle devastazioni economiche a cui far fronte, l'Occidente sembra così trovare nella confezione dei vaccini il terreno di un suo possibile riscatto sulla scena globale.

La spiegazione viene dal fatto che i primi vaccini autorizzati dalle autorità competenti negli Stati Uniti, in Canada, in Gran Bretagna e nell'Unione Europea - Pfizer-BioNTech e Moderna - sono stati prodotti in appena dieci mesi, con un risultato senza precedenti nella storia della medicina dovuto ad un'invenzione di biotecnologia.

● continua a pagina 37

Speranza: il vaccino ci salverà ma serviranno altre zone rosse

Il ministro: è un giorno di svolta, saranno però ancora necessari mesi di divieti per contenere l'epidemia. Oggi le prime 9750 fiale, da domani 470 mila a settimana. Entro settembre verrà protetta metà degli italiani

Boom di personale No-vax: allarme nelle case di riposo

Il commento

La paura e la comunità

di **Massimo Recalcati**
● a pagina 37

Il racconto

Il canto del Natale silenzioso

di **Gabriele Romagnoli**
● a pagina 10

Oggi inizia la somministrazione del vaccino anti-Covid su 9.750 italiani. «È il primo passo per salvarci, ma le zone rosse sono necessarie» dice il ministro della Salute Roberto Speranza. È scattata l'allarme per le residenze degli anziani: tanti, tra infermieri e operatori, dichiarano non volersi vaccinare.

di **Bocci, Cuzzocrea, Dazzi Dusi, Strippoli e Ziniti**
● da pagina 2 a pagina 7

Europa

Cosa cambia con la Brexit: addio Erasmus export intatto



▲ Il premier Boris Johnson

di **Enrico Franceschini e Antonello Guerrera**
● alle pagine 16 e 17

La riscoperta del termopolio



▲ **Motivi floreali** Nel termopolio ritrovato a Pompei sono stati rinvenuti anche pentole in coccio con resti di cibo

A Pompei riappare il fast food romano

di **Paolo De Luca** ● a pagina 31

Moscovici: l'Ue avrà più slancio

di **Anais Ginori**
● a pagina 17

SCARPA



MOJITO ROCK THE ORIGINAL.

SHOP ONLINE SCARPA.NET

Il piano della Rai

Sanremo, la nave per la quarantena del pubblico

di **Silvia Fumarola**

A madeus e Fiorello, forse con un po' di ottimismo visti i numeri della pandemia, lo hanno già definito "il festival della rinascita". Per il prossimo Sanremo (previsto dal 2 al 6 marzo, contagi permettendo), la macchina si è messa in moto.

● a pagina 29

L'intervista

De Sica: a 70 anni da numero uno come voleva papà



di **Arianna Finos**
● a pagina 42

Un divorzio senza vincitori

di **Andrea Bonanni**

La variante inglese del Covid ha dato il colpo di grazia alla variante inglese della Brexit. Con migliaia di Tir bloccati sulle due sponde della Manica dalla chiusura delle frontiere per motivi sanitari, e gli scaffali dei supermercati semivuoti per le feste di fine anno, il governo britannico ha avuto un assaggio di quello che avrebbe potuto comportare una Brexit senza accordo.

● a pagina 36

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Macerata Il giallo dell'anziana uccisa in casa
La donna si era rivolta al centro antiviolenze

FRANCO GIUBILEZI - P. 12



Mosca Morto Blake, la spia britannica
che tradì gli inglesi per passare ai sovietici

VITTORIO SABADIN - P. 22



LA STAMPA



DOMENICA 27 DICEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.354 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IN OSPEDALI E CASE DI RIPOSO LE PRIME SOMMINISTRAZIONI. MIOZZO: "RITORNO A SCUOLA NON PRIMA DELL'11"

L'Italia alla sfida della vaccinazione Il Cts: "Sei mesi per piegare il virus"

Oggi al via in tutta Europa la campagna anti-Covid. Contagi in salita, a rischio lo sci il 7 gennaio

LA POLEMICA

IL PACCO SBAGLIATO DI SALVINI

MASSIMILIANO PANARARI



Il film "Una poltrona per due" è un classico delle feste. Ma la (tra)gicomicomedia del giorno potrebbe intitolarsi "Un pacco per due". - P. 19

LE IDEE

UN SINDACO GLOCAL PER TORINO

ENRICO SALZA

Nella difficile sfida di rappresentare la cerchia tra la dimensione locale e quella globale si cela, a mio parere, la vera difficoltà di essere il sindaco di una grande città. Penso qui, naturalmente, a Torino, tema sul quale il vicedirettore Paolo Griseri, mi ha sollecitato a riflettere con questo breve contributo.

CONTINUA A PAGINA 19

È il V-Day, il primo giorno di vaccinazione contro il Covid-19. «Un messaggio di fiducia che si irradia in Italia e in Europa», scrive sui social il premier Conte salutando l'arrivo delle prime 9.750 dosi di vaccino Pfizer all'ospedale Spallanzani di Roma. In un'intervista a «La Stampa», Agostino Miozzo, coordinatore del Cts, spiega che, entro sei mesi, morti e contagi diminuiranno in modo significativo. **SERVIZI - PP. 2-5**

LE REGOLE SUL CERTIFICATO SANITARIO

LA CURA NON CREA DISEGUAGLIANZE

EUGENIA TOGNOTTI

Eccoci finalmente alla fumata bianca. I vaccini sono arrivati anche nel Bel Paese, portando una luce di speranza in questa stagione delle vacanze. - P. 19

UN VENTENNE DISABILE E LA BUROCRAZIA

PIETRO E LA GUERRA ALL'INDIFFERENZA

LUIGI MANCONI

Questa è la storia della guerra di Pietro (e di Laura) contro la pandemia. Il Covid colpisce, può colpire, tutti i normali anche se non tutti allo stesso modo. - P. 7

LA SCOPERTA DEL THERMOPOLIUM

Pompei, riemerge lo street food di duemila anni fa



Le decorazioni del bancone del thermopolium che dovrebbe essere accessibile al pubblico per Pasqua

MAURIZIO ASSALTO

Altro che pizzette, hot dog, lampredotto o pani ca meusa. Anche gli antichi pompeiani avevano il loro fast food - indaffarati com'erano, sempre in giro per le

vie della città, usavano consumare rapidamente il loro pranzo fuori casa. Ma li chiamavano *thermopolia* (dal greco *thermos*, caldo, e *polis*, vendi; quindi l'equivalente più prossimo sarebbe tavola calda, una denominazione ormai fuori moda). - P. 23

L'ANALISI

SENZA LEADER, BRUXELLES SI GIOCA TUTTO

L'ADDIO DI LONDRA APRE IL CANTIERE DELLA NUOVA UE

MARCO ZATTERIN



Erano i cugini amati e pestiferi, quelli che arrivano tardi e cambiano il clima di ogni festa. Eppure, nessun europeo può festeggiare a cuor sereno la scelta britannica di isolarsi «sulla piacevole e verde isola d'Inghilterra».

CONTINUA A PAGINA 17
SERVIZI - PP. 16-17

IL RETROSCENA

DALLE AUTOBOMBE AI CASI REGENI E ZAKI

Quello strano asse che punta a fare fuori l'Italia dall'Egitto

FRANCESCA SFORZA

Fare fuori l'Italia dall'Egitto. Comincia a farsi strada in ambienti di governo la convinzione che il brutale assassinio di Giulio Regeni sia il tassello finale di un mosaico più ampio finalizzato a colpire il nostro Paese nei suoi interessi più vivi, per indebolire e sporcare la sua tradizionale presenza nel Mediterraneo, e allontanare sempre di più il giorno in cui sarà possibile parlare di normalizzazione dei rapporti. Molto si deve alle nove pagine di ricostruzione delle violenze che sono state in filite al giovane ricercatore italiano, e che costituiscono una parte centrale dell'inchiesta della Procura di Roma. - P. 10



LA LEGGENDA DELLA MUSIC FOLK

Joan Baez, ottant'anni sempre dalla parte giusta

CARLO MASSARINI

Alcune persone nascono con un dono nella vita, un prezioso regalo che diventa lo strumento di una missione. Quella di Joan Baez è stata di applicare il suo purissimo soprano a una infinita serie di canzoni, un compendio di musica d'autore che raccontasse un'America che mutava nei decenni. - PP. 20-21



IL CAMPIONE DELL'ANNO DELLA STAMPA

Ganna: "Con le mie imprese faccio sognare i giovani"

GIANNI ROMEO, GIORGIO VIBERTI

Filippo Ganna è stato designato dalla giuria de "La Stampa" «Campione dell'anno 2020». Per via del computer che lo guida, ma anche per avere stupito gli sportivi al Giro d'Italia trasformandosi in corridore multiuso. Il campione piemontese: «Le mie imprese fanno sognare i giovani». - PP. 28-29



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

Ansa

Trieste

Porti: D' Agostino, in 2020 infrastrutture e intese mondiali

Anno di accordi internazionali in campo logistico

(ANSA) - TRIESTE, 26 DIC - "Il 2020 per il porto di Trieste è stato l' anno della concretizzazione di importanti infrastrutture e accordi internazionali". Lo ha detto il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale (Aspmao)**, Zeno D' Agostino, intervistato in una intervista di fine anno all' Ansa. "Tra le nuove operazioni che hanno preso concretezza nel corso del 2020 - ha spiegato - un posto rilevante è occupato sicuramente dalla riapertura in pieno lockdown della linea ferroviaria Transalpina a metà marzo, quando tutto il mondo era fermo, il rogito degli ungheresi relativo alle aree ex Teseco, l' inaugurazione della piattaforma logistica a settembre e l' entrata di Hhla, terminalista del Porto di Amburgo nella compagine societaria della nuova infrastruttura con nuove prospettive sul molo ottavo, e infine, l' ingresso del porto di Duisburg nell' interporto di Trieste". Un bilancio straordinario che "deve diventare ordinario d' ora in poi, in quanto sono ancora da concretizzare tante cose, dai cantieri agli iter burocratici per le zone altamente inquinate, e parliamo di fase 2 della piattaforma logistica e delle bonifiche nell' area ex Teseco". Ma il 2020 è stato anche l' anno della sospensione dell' incarico e la gestione ad interim da parte del segretario Mario Sommariva, e il reintegro a furor di piazza, del mese di giugno, "un mese davvero pazzesco, ricco di emozioni". (ANSA).



Ansa

Trieste

Porti: D' Agostino, 2020 positivo, specie per l' occupazione

Tengono ro-ro e container, giù rinfuse liquide e solide

(ANSA) - TRIESTE, 26 DIC - Un bilancio "positivo, soprattutto dal punto di vista occupazionale", con i traffici che "sono andati abbastanza bene, anche perché quelli che hanno risentito della pandemia sono stati quelli collegati alle rinfuse liquide, come il petrolio". E' l' esito dell' attività 2020, l' anno della pandemia, per il Porto di Trieste, illustrato dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale** (Aspmao) e neo amministratore di Ram (Autostrade del **mare**), Zeno D' Agostino, nel corso di una intervista di fine anno all' Ansa Diverso il discorso relativo ai traffici collegati alle rinfuse solide che, come ha spiegato da D' Agostino "in realtà non hanno risentito della pandemia ma della chiusura della Ferriera in quanto è venuto a mancare quello che serviva allo stabilimento siderurgico, dal carbone alle bramme". Invece "hanno tenuto bene container e ro-ro che sono quelli che poi creano davvero occupazione in porto". Perché per il manager "se le petroliere calano da 100 a 80 non cambia nulla dal punto di vista dell' occupazione mentre se non arrivano navi porta-container o traghetti è chiaro che tutto il lavoro dell' agenzia **portuale** rischia di essere compromesso. A ottobre e novembre c' è stato il record storico dello scalo di Trieste delle chiamate lavorative del porto, un risultato che reputo davvero importante". (ANSA).



Porti: D' Agostino, 2020 positivo, specie per occupazione

(ANSA) - TRIESTE, 26 DIC - Un bilancio "positivo, soprattutto dal punto di vista occupazionale", con i traffici che "sono andati abbastanza bene, anche perché quelli che hanno risentito della pandemia sono stati quelli collegati alle rinfuse liquide, come il petrolio". E' l' esito dell' attività 2020, l' anno della pandemia, per il Porto di Trieste, illustrato dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale** (Aspmao) e neo amministratore di Ram (Autostrade del **mare**), Zeno D' Agostino, nel corso di una intervista di fine anno all' Ansa Diverso il discorso relativo ai traffici collegati alle rinfuse solide che, come ha spiegato da D' Agostino "in realtà non hanno risentito della pandemia ma della chiusura della Ferriera in quanto è venuto a mancare quello che serviva allo stabilimento siderurgico, dal carbone alle bramme". Invece "hanno tenuto bene container e ro-ro che sono quelli che poi creano davvero occupazione in porto". Perché per il manager "se le petroliere calano da 100 a 80 non cambia nulla dal punto di vista dell' occupazione mentre se non arrivano navi porta-container o traghetti è chiaro che tutto il lavoro dell' agenzia **portuale** rischia di essere compromesso. A ottobre e novembre c' è stato il record storico dello scalo di Trieste delle chiamate lavorative del porto, un risultato che reputo davvero importante". (ANSA).



Porti: D'Agostino, nuove sfide oligopoli e decarbonizzazione

2021, compagnie impegnate a terra e transizione energetica porti

(ANSA) - TRIESTE, 26 DIC - Regolamentare l'attività a terra delle compagnie marittime e decarbonizzare gli scali. Sono le sfide del futuro, a partire dal 2021, che dovranno affrontare i porti italiani. A indicarlo è il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale** (Aspmao) e neo amministratore di Ram (Autostrade del **mare**), Zeno D'Agostino, in una intervista di fine anno all'Ansa. D'Agostino tratteggiando per lo scalo triestino un bilancio 2020 "positivo, soprattutto dal punto di vista occupazionale", con i traffici che "sono andati abbastanza bene, anche perché quelli che hanno risentito della pandemia sono stati quelli collegati alle rinfuse liquide, come il petrolio", individua il lavoro da fare per il prossimo anno. "Si riscontra una quasi progressiva 'discesa a terra' delle compagnie marittime. Ed è un po' questa la sfida dei porti, ossia riuscire a non farsi cannibalizzare dalla presenza delle compagnie armatoriali, perché queste, oltre a stringere alleanze a livello marittimo, cominciano a essere soggetti fondamentali della logistica terrestre. Cosa che non ritengo dannosa ma un naturale processo di evoluzione della logistica".

Questo presuppone, tuttavia, per D'Agostino, che "il ruolo delle **autorità** portuali debba essere quello di andare a mitigare in qualche modo ma anche contrastare l'effetto monopolio, o meglio oligopolio. Siamo in presenza di oligopoli del **mare** che stanno lentamente scendendo a terra. Per questo occorre studiare bene la situazione per gestirla al meglio". L'altro tema da affrontare da subito per D'Agostino, "è quello della decarbonizzazione e della transizione energetica dei porti, che stiamo affrontando con il Recovery Fund".

Due i focus da analizzare, ossia "la decarbonizzazione di quanto già facciamo o che faremo, e pensare di considerare il porto come un hub energetico e non solo trasportistico". (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Porti: D'Agostino, nuove sfide oligopoli e decarbonizzazione". Below the headline is a video player showing a man in a suit. The page includes various navigation links, a search bar, and a sidebar with "ANSA2020" and "PREVISIONI METEO-MARINE".

The Medi Telegraph

Trieste

D' Agostino: "I porti non si facciano cannibalizzare dagli armatori"

Trieste - Regolamentare l' attività a terra delle compagnie marittime e decarbonizzare gli scali. Sono le sfide del futuro, a partire dal 2021, che dovranno affrontare i porti italiani . A indicarlo è il presidente dell' **Autorità** di sistema portuale del mare Adriatico orientale (Aspmao) e neo amministratore di Ram (Autostrade del mare), Zeno D' Agostino , in una intervista di fine anno all' Ansa. D' Agostino tratteggiando per lo scalo triestino un bilancio 2020 «positivo, soprattutto dal punto di vista occupazionale», con i traffici che «sono andati abbastanza bene, anche perché quelli che hanno risentito della pandemia sono stati quelli collegati alle rinfuse liquide, come il petrolio», individua il lavoro da fare per il prossimo anno. « Si riscontra una quasi progressiva "discesa a terra" delle compagnie marittime . Ed è un po' questa la sfida dei porti, ossia riuscire a non farsi cannibalizzare dalla presenza delle compagnie armatoriali, perché queste, oltre a stringere alleanze a livello marittimo, cominciano a essere soggetti fondamentali della logistica terrestre. Cosa che non ritengo dannosa ma un naturale processo di evoluzione della logistica». Questo presuppone, tuttavia, per D' Agostino, che «il ruolo delle **Autorità** portuali debba essere quello di andare a mitigare in qualche modo ma anche contrastare l' effetto monopolio, o meglio oligopolio. Siamo in presenza di oligopoli del mare che stanno lentamente scendendo a terra. Per questo occorre studiare bene la situazione per gestirla al meglio». L' altro tema da affrontare da subito per D' Agostino, «è quello della decarbonizzazione e della transizione energetica dei porti, che stiamo affrontando con il Recovery Fund». Due i focus da analizzare, ossia «l a decarbonizzazione di quanto già facciamo o che faremo , e pensare di considerare il porto come un hub energetico e non solo trasportistico».



Il Piccolo

Trieste

LA RASSEGNA

Pino Roveredo «Mio padre mi parlava della terra e del mare "cibo della memoria"»

Sui social di Porto, Pordenonelegge e sul sito del Piccolo lo scrittore racconta oggi il capolavoro di Hemingway

PINO ROVEREDO

È lo scrittore Pino Roveredo il protagonista della terza tappa del progetto "Ti porto un libro", format digitale promosso dall' **Autorità Portuale** di Trieste con Fondazione Pordenonelegge per affiancare, attraverso la messa online di un video racconto, un grande autore e la sua storia dedicata al mare, al viaggio, all' avventura. Oggi, alle 18, sui canali social e YouTube del Porto e di Pordenonelegge e sul sito del Piccolo, Roveredo parlerà al pubblico del capolavoro di Hemingway "Il vecchio e il mare" e anche della "dignità della sconfitta" e del "vivere senza compromessi", che diventa in sé una vittoria, condividendo con gli ascoltatori anche il ricordo e le parole di suo padre. Il videoracconto è stato realizzato nel cuore di Trieste: da un lato le Rive e i suoi moli, dall' altro il Porto e le sue gru, i container, il carico e scarico di navi che collegano la città ad altri mondi. Prossimo appuntamento con "Ti porto un libro" il 3 gennaio. PINO ROVEREDOTi porto un libro... Guardo il mare, penso a un libro, e la somma mi regala il ricordo di: "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway e dietro il ricordo di mio padre. L' ho letto quando mi camminava davanti agli occhi e l' ho riletto oggi che mi passeggia nella

mente. Anche il mio caro, come il vecchio Santiago, protagonista del romanzo, era convinto che la vita gli avesse assegnato il destino dello sconfitto. Gli avevano tolto l' ascolto, il rispetto, e relegato nella parte bassa delle classifiche. Mio padre mi parlava spesso della terra e del mare, cibo per la memoria, ed io gli raccontavo i libri che leggevo. La vittoria è il muscolo orgoglioso della vita: c' è chi vince tanto e chi non vince mai, proprio come Santiago, vecchio pescatore di un paesino sul mare di Cuba. Santiago è uno che vive da sempre col destino della sconfitta, e che da più di quaranta giorni ha le reti che non pescano più pesce e per questo è anche marchiato dai compaesani come portatore di "sfiga". Offesa insopportabile! Ed è per questo che ha assolutamente adesso più che mai, bisogno di quella stramaledetta vittoria, gli serve per salvarsi la vita, per ribaltare il mondo. E allora Santiago parte, parte verso quel mare che conosce a memoria, goccia per goccia, sa del carattere delle maree, conosce perfettamente gli umori della luna, la luce e i nomi delle stelle e il sussurro della burrasca quando sta per arrivare. E Santiago parte, con le tasche piene di preghiere e una volta tanto anche l' illusione della fortuna. Quella fortuna che improvvisamente arriva dopo quattro giorni quando riesce ad abboccare Marlin, un pesce lungo più di cinque metri, instaurando con lui una lotta di sopravvivenza: o il vecchio o il pesce. Lotta di tre giorni: il Marlin trascinando la barca fuori rotta e Santiago negli sforzi per trattenerlo, lotta furibonda, fino a quando sanguinante, con l' ultima scintilla in corpo, riesce a conquistare la tanto sognata vittoria, finendo l' avversario esagerato con un colpo di arpione. Eccola, finalmente, la vittoria, la prima della sua vita. Ma c' è chi nasce per vincere, e c' è chi nasce per perdere. Sulla via del ritorno, con una luna sbagliata e una burrasca senza rumore, arriva la fame infame degli squali, sono in tanti, arrivano da tutte le parti, ed il vecchio è costretto ad accendere una guerra contro quei ladri di vittorie. Guerra sovraumana fatta di colpi di remo e bestemmie, qualcuno di quegli infami riesce anche ad ucciderlo, gli altri invece continuano a morsicare l' orgoglio e la polpa di pesce. Stremato da giorni di battaglia, Santiago torna al paese con attaccata alla barca una lisca lunga





Il Piccolo

Trieste

più di cinque metri con attaccato sopra qualche brandello di carne. Senza muscolo e col viso scavato dal sale e dalla fatica, il vecchio va nella sua capanna e sfinito si addormenta. Si addormenta sognando quella vittoria che giura: è successa, avvenuta, conquistata... ma che il mondo e non gli riconoscerà mai nella vita. La vittoria non è alzare un trofeo, la vittoria è vivere senza compromessi, vivere con la dignità appesa al petto, vivere la memoria del peggio e del meglio, e vincere una lisca di cinque metri o la forza di ascoltare senza sentire. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Previsti 130 centimetri

Mose, nuova allerta domani e mercoledì I dipendenti del Cvn scrivono a Miani «Basta consulenti»

VENEZIA La curva dei bollettini di marea torna ad alzarsi e probabilmente lo faranno anche le dighe del Mose. Per domani il Centro maree del Comune di Venezia ha previsto 130 centimetri per le 10.30, ovvero quella quota a cui il sistema di paratoie si dovrebbe alzare per difendere la città da una marea che la allagherebbe quasi per metà. Ma anche per mercoledì - dopo che comunque domani sera ci sarà un altro picco a 110 e martedì uno a 115 - la marea dovrebbe salire ancora a 130. Il centro modelli del Consorzio Venezia Nuova ha invece diramato un primo alert con una previsione identica per domani (anche se il picco è anticipato alle 9.25, mentre per le 8.40 l'acqua dovrebbe toccare i 125 a Chioggia), avvisando che a queste condizioni il Mose si potrebbe alzare alle 6 di mattina, per essere poi abbattuto a mezzogiorno e mezzo, con riapertura dei canali di navigazione del **porto** alle due e mezza. Si tratterebbe dell' undicesimo sollevamento delle dighe, che in un' occasione, tra il 4 e il 6 dicembre, sono rimaste però su per quasi 48 ore, salvo una piccola finestra di 3 ore a Malamocco per far passare le navi verso il **porto**. Nuovi straordinari, dunque, anche per le squadre di tecnici addetti ai sollevamenti, in una fase di cambio di governance al Consorzio Venezia Nuova, con l' arrivo del liquidatore Massimo Miani. Il quale ha già iniziato a prendere contatto con la «macchina» consortile e la prossima settimana avrà il primo incontro con le Rsu. Nel frattempo però i lavoratori gli hanno già scritto una lettera, in cui gli chiedono di «cambiare passo» rispetto alla gestione dei commissari, ringraziati per aver mantenuto l' occupazione, ma accusati - soprattutto Francesco Ossola, che il supercommissario Elisabetta Spitz vorrebbe mantenere come consulente, tanto da averlo chiesto per iscritto a Miani - di aver marginalizzato le loro professionalità e di essersi circondati di consulenti esterni, inseriti stabilmente in ruoli apicali. Per questo le Rsu chiedono di ridare orgoglio ai lavoratori, coinvolgendoli di più, e di eliminare le consulente e le esternalizzazioni non necessarie, usando le risorse interne. Altro terreno di tensione con Ossola è stata la formazione delle squadre, che per le Rsu è avvenuta senza coinvolgere tutti. (a. zo.)



Il Gazzettino

Venezia

Mose, proteste contro Spitz: «No al ritorno di Ossola al Cvn»

‘I sindacati scrivono al liquidatore Massimo Miani: «Eliminare le consulenze e far lavorare gli interni»` Camuccio (Cgil): «Non è la discontinuità auspicata» Pellicani (Pd): «Non può rientrare dalla finestra»

MICHELE FULLIN

LA POLEMICA VENEZIA È alzata di scudi contro la prospettata consulenza a 360 gradi che farebbe rientrare dalla finestra l' appena decaduto commissario del Consorzio Venezia Nuova, Francesco Ossola. Si tratta di una delle prime richieste arrivate sul tavolo del liquidatore del Consorzio, Massimo Miani. A scrivere la lettera, il commissario straordinario al completamento del **Mose**, Elisabetta Spitz, la quale chiede che il professor Ossola si possa occupare della direzione tecnica dei lavori, delle opere alle bocche di porto e delle opere complementari. Una richiesta che cozza contro le accuse che erano state fatte ai due commissari (Giuseppe Fiengo e Ossola) di aver rallentato l' esecuzione dei lavori invece di accelerarla. «L' attuale situazione di fermo dei cantieri e di un generalizzato inadempimento delle obbligazioni, impone, nell' interesse pubblico, di valutare se la misura possa risultare effettivamente idonea a conseguire il risultato di regolare esecuzione del contratto». Queste parole pesanti come pietre le aveva scritte al ministro delle Infrastrutture l' allora Provveditore Roberto Linetti. Da parte dei sindacati c' è molta preoccupazione per questa prospettiva. I SINDACATI «Non posso esprimermi per l' aspetto tecnico, può essere anche il migliore - commenta Davide Camuccio, segretario della Filtcem Cgil metropolitana - ma sotto l' aspetto gestionale Ossola non ha mai dimostrato di voler risolvere i problemi. Per Thetis abbiamo avuto quasi da subito contrasti con lui sulle consulenze da lui richieste e liquidate, mentre c' erano 40 licenziamenti sul tavolo e stipendi non pagati. Non mi pare - aggiunge - la scelta migliore per andare lungo una strada nuova. L' Autorità e la stessa Spitz arrivavano per dare un colpo di spugna a questa situazione e che adesso venga fuori Ossola come persona rigenerata è discutibile. Non è la discontinuità auspicata: lavori fatti in ritardo, aziende non pagate, continua incertezza sui salari dei lavoratori». Grande preoccupazione manifesta il sindacalista per il destino dei 260 dipendenti di Consorzio, Thetis e Comar con la riorganizzazione che verrà con l' istituzione dell' Autorità e dell' azienda operativa. «L' importante- conclude - è che non si cominci ad aumentare a sproposito i consulti. C' è gente che da vent' anni lavora con il **Mose**, un patrimonio che va utilizzato». A chiedere di eliminare tutte le consulenze non essenziali e che utilizzi finalmente il personale interno a Consorzio Venezia Nuova, Thetis e Comar è anche la Rsu del Consorzio in una accorata lettera al liquidatore Massimo Miani. Nelle tre pagine di scritto, i sindacati parlano di una sorta di spoils system e a un' amministrazione straordinaria straordinariamente autoreferenziale. Senza alcuna pubblicità - accusa ad esempio la Rsu - sono stati scelti 15 dipendenti del Consorzio affinché prendessero parte alle squadre operative previa sottoscrizione di un contratto integrativo individuale, con consistenti ricadute economiche. Tutto ciò a dispetto rispetto a quanto aveva affermato il professor Ossola: l' opportunità di partecipare alla formazione è stata data a tutti. LA POLITICA Sulla vicenda era già intervenuto più volte e in modo netto Nicola Pellicani che per primo



Il Gazzettino

Venezia

si era battuto per la chiusura della fase commissariale. «I commissari hanno concluso il loro mandato. Ora inizia nuova stagione Ossola non può uscire dalla porta e rientrare dalla finestra. Mi pare - questo il pensiero del deputato dem veneziano - che lo stesso commissario liquidatore del Consorzio faccia fatica a reperire risorse per pagare stipendi ai lavoratori e per saldare lavori eseguiti dalle aziende. A maggior ragione quindi non vedo motivi per una consulenza ad Ossola quando ci sono risorse interne da valorizzare finora mortificate dai commissari». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Venezia

Domani le paratoie tornano ad alzarsi Previsti 130-140 centimetri alle 10

ACQUA ALTA VENEZIA Dopo la pausa natalizia, il **Mose** torna al lavoro e lo farà domani, lunedì, in concomitanza della previsione di una marea superiore ai 130 centimetri, che era stata data ancora il 22 e il 24, sia pure con un elevato margine di incertezza dal Centro maree. Le paratoie si solleveranno dunque all'alba per evitare un allagamento e si abbasseranno prima delle 15. Ieri si è tornato a riunire il tavolo tecnico per le previsioni della marea, dove siedono gli esperti del Centro segnalazioni e previsioni maree del Comune, di Ispra e Cnr-Ismar, e le previsioni sono confermate. I giorni critici sono quelli che vanno dal 28 al 31 dicembre, ma il massimo più importante è previsto per domani alle 10 con un massimo tra i 130 e i 140 centimetri. «Coerentemente con quanto anticipato nei due preavvisi emessi il 22 e 24 dicembre 2020 - spiega la nota emessa ieri dal tavolo tecnico - le analisi meteorologiche confermano la presenza di un minimo depressionario a Nord della Gran Bretagna e in movimento verso la Manica. A oggi, la traiettoria del sistema prevista dai modelli meteo porta ad un gradiente barico lungo l'asse dell'Adriatico, particolarmente accentuato nella giornata di lunedì 28 dicembre, con l'instaurarsi di importanti venti di Scirocco lungo tutto il bacino». La previsione è di 130-140 cm alle 10 per domani; secondo massimo in serata alle 21.30 con 90-110 cm e poi un nuovo massimo tra 110 e 120 cm nella giornata di martedì alle 10.30. «Tale previsione - conclude il Tavolo tecnico, che si riunirà anche oggi - presenta ancora una elevata incertezza, dovuta alla fase tra contributo meteo (con massimi compresi tra 80-90 cm) e il picco di marea astronomica (73 cm alle 9 del 28 dicembre, 52 cm alle 22.50)». (m.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere salve solo scavando i canali di Marghera

L' APPELLO MESTRE Se il Comitato ha confermato che la crocieristica deve restare un elemento economico strategico per Venezia, l' unica risposta coerente che può dare il Governo «passa per la manutenzione dei due canali di grande navigazione (Malamocco Marghera e Vittorio Emanuele), che richiedono interventi improcrastinabili, nel rispetto delle esigenze dell' ambiente e dello sviluppo del porto». Gli operatori riuniti nella Venezia Port Community ne sono convinti e, in tal senso, come hanno già fatto per la gestione del Mose, sempre ad alto rischio per l' operatività del porto, «offrono la massima collaborazione, ma vigileremo affinché, come troppo spesso accaduto in passato, le parole non si stemperino in slogan e in impegni non mantenuti». L' ultimo Comitato ha stabilito che le navi da crociera già l' anno prossimo dovranno trovare posto nei terminal Vecon e Tiv di Marghera e dal 2022 anche nel canale industriale Nord, e che per il futuro dovranno ormeggiare fuori dalla laguna. Questo, però, vale per le navi più grandi, mentre il 57% delle unità da crociera transitate a Venezia nel 2019 è stato di lunghezza inferiore ai 220 metri, «e quindi non definibile come grande nave'. Queste, come gli yacht, che possono avere lunghezze superiori ai 100 metri, le navi fluviali e i traghetti veloci, sono destinate per loro natura a ormeggi del centro storico, San Basilio o Marittima» afferma Alessandro Santi, coordinatore della Port Community. Se, dunque, oltre metà delle navi da crociera che arrivano a Venezia è destinata a continuare ad ormeggiare alla Marittima o a San Basilio, e se non possono più transitare per il bacino di San Marco, è ovvio che debbano passare per il canale Malamocco Marghera e per il Vittorio Emanuele III: «Esiste, quindi, una preconditione irrinunciabile: la garanzia di accesso permanente delle navi che può avvenire, con l' entrata in funzione del MoSE, solo attraverso la bocca di Malamocco - conclude Santi -. Il che significa un impegno immediato a garantire la navigabilità di questi canali che renderà possibile un ormeggio diffuso per tutte le unità e una crescita del mercato di nicchia delle navi minori e di lusso il cui sviluppo è richiesto da più parti in città». (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

dal 3 ottobre è la tredicesima volta

Domani ancora acqua alta eccezionale Le barriere del Mose pronte ad alzarsi

Ieri nuovo allerta: 130 centimetri previsti alle 10. Adesso si chiude anche contando l'errore possibile. Porto bloccato otto ore

ALBERTO VITUCCI

Pronti a sollevare il Mose per la tredicesima volta. Previsioni brutte per le prossime 48 ore. Nuova acqua alta in arrivo a 130 centimetri per domani mattina alle 10. Così ieri è stato inviato l'avviso del "possibile sollevamento barriere". Procedura modificata, dopo il grave errore dell'8 dicembre scorso. Quando, sottovalutando le previsioni, il Mose era rimasto giù. Proprio con l'acqua più alta della stagione, 138 centimetri sul medio mare. Polemiche e accuse incrociate. Così il Protocollo per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria, inviato in settembre dalla commissaria Spitz, è stato modificato. Adesso si prevede di alzare le barriere anche in presenza di una previsione inferiore ai 130 centimetri. Il margine di errore viene considerato di 35 centimetri, come gli esperti suggerivano da tempo. Così le squadre sono state allertate, e adesso sono pronte a intervenire. Una variabile che forse non si era considerata al momento di impostare le "regole". Perché l'aumento dei fenomeni di acqua alta ha subito una brusca accelerazione, dovuta evidentemente ai cambiamenti climatici e all'aumento del medio mare. Dal 3 ottobre scorso sono state ben 13 le maree superiori a 110 centimetri, 10 quelle sopra i 130. Decine quelle sopra il metro, la Piazza e la Basilica sott'acqua anche due volte al giorno. Il Mose è stato azionato 12 volte. Ma per molte ore San Marco è andata sott'acqua. E' in grande ritardo infatti il progetto di difesa dell'area marciata, approvato solo qualche settimana fa. Come quello per le barriere provvisorie in vetro per difendere la Basilica. Clima impazzito e maree che si moltiplicano. Adesso da domani è in arrivo una nuova perturbazione dal Nord Europa. Un "minimo depressionario" che potrà influire sulla circolazione d'aria anche nel bacino del Mediterraneo. Forti venti di scirocco, pioggia, bassa pressione. Tutto si sovrappone alla marea astronomica, entrata in fase di sigizia, nel plenilunio, quando cioè l'escursione tra massime e minime è già molto alta. Ai 73 centimetri di marea se ne sommeranno dunque almeno altrettanti dovuti al contributo meteo. Ecco perché il tavolo tecnico delle previsioni, che comprende il Centro Maree di Ca' Farsetti, l'Ispra e il Cnr, ha diramato un segnale di pericolo. «Sono possibili maree eccezionali nel periodo dal 28 al 31 dicembre», hanno scritto gli esperti la vigilia di Natale. Dunque, allerta. 130 domattina, altri 110 nella stessa giornata, alle nove della sera. 115 la mattina seguente e un altro picco di 130 il 30 dicembre. Il Mose si potrebbe dunque alzare. Operazioni di sollevamento delle 78 barriere che cominceranno alle sei del mattino. Andranno giù non prima delle 12.30, la circolazione nei canali portuali sarà ripristinata solo alle 14.30. Dunque ingresso al **porto** interdetto per almeno otto ore. Per l'ennesima volta. E situazione che non promette nulla di buono. Si cercano nuove soluzioni, come l'off-shore. Ma intanto la conca di navigazione di Malamocco, costata 330 milioni, è inutilizzabile. Così come il **porto** rifugio di Chioggia. Anche qui porte e cerniere fuori uso. Allarme dei pescatori, che l'ultima volta sono rimasti "chiusi fuori", in mare, durante la burrasca. Difficile la strada delle aperture parziali, come ipotizzato dal Provveditorato e sperimentato in una delle ultime chiusure del Mose. C'è pericolo per la circolazione delle grandi navi spinte dal vento.





La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

E anche rischio di erosione e danni alla laguna per le aumentate correnti. Intanto tutti pronti per sollevare di nuovo. Le squadre di addetti e ingegneri del Consorzio Venezia Nuova e di Comar sono state mobilitate --©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

manovre per la presidenza

Autorità, no ai pensionati Nuove ipotesi al vertice Per la Spitz strada ripida

A.V.

Un alto dirigente del ministero e dei Servizi tecnici nazionali. E un alto ufficiale della Finanza con esperienza a Venezia e nel campo delle società. Sono due ipotesi che circolano in queste ore per il vertice dell' Autorità della laguna. Ancora ipotesi. Perché la scelta sarà fatta dal governo solo dopo le feste. Forse con il ricorso anche a un bando di gara, come previsto dalla legge. Si sa intanto che il ministero della funzione pubblica ha escluso l'impiego di pensionati, come previsto dalla circolare Madia. Tra questi rientra anche Elisabetta Spitz, 68 anni, dirigente del Demanio e di Invimit, nominata commissaria un anno fa per "sbloccare" i cantieri **Mose**. Spitz ha creato una sua squadra, composta in buona parte da ex dipendenti del Demanio e di Invimit. Con Maria Luigia Giotta, Elena Nostro, Cinthia Spizzichino, Wilma Cappelli e l' ex vicesindaco Luciana Colle. Ha distribuito consulenze all'avvocato Damiano Lipani (60 mila euro per supporto legale), allo studio Arquia controllo dei bilanci, 10 mila euro), all' ex dirigente del Demanio Antonio Ronza per le risorse umane, alla società Aqua per studiare i casi nel mondo assimilabili al **Mose**. Adesso ha chiesto anche l' aiuto di Francesco Ossola, ingegnere torinese dal 2015 amministratore straordinario del Consorzio. Da qualche mese Ossola coordina le attività di sperimentazione. Ma anche sul suo incarico pende un dubbio di illegittimità, visto il ruolo svolto fino a ieri di "controllore" per conto dell' Anac e del ministero degli Interni. Il suo collega, l' Avvocato dello Stato Giuseppe Fiengo, ha rassegnato le dimissioni. Il giorno in cui è stato nominato come commissario liquidatore del Consorzio il commercialista Massimo Miani. Adesso tocca a lui decidere sui contenziosi e il trasferimento di personale e risorse dall' ex soggetto monopolista alla nuova Autorità. Che dovrà anche creare una società per la manutenzione del **Mose**. Costo, almeno 100 milioni di euro l' anno. --A.V.



Terminal crociere di Venezia: la banchina non deve pagare l' ICI

Venezia. La Commissione Tributaria provinciale di Venezia non ha dubbi sul fatto che la banchina del terminal veneziano delle crociere di San Basilio sia esente ICI. Con sentenza pubblicata il 3 ottobre scorso Venezia Terminal Passeggeri, assistita da GBA studio legale e tributario con i partner dottori commercialisti Marco De Marchis, Guido Gasparini Berlingieri e l' avvocato Massimiliano Leonetti, ha ottenuto l' annullamento dei provvedimenti con cui il Comune di Venezia chiedeva il pagamento di circa 80 mila euro dell' ICI per gli anni dal 2009 al 2011. Secondo il Comune la banchina i parcheggi e gli edifici collegati sarebbero beni demaniali non strettamente soggetti alle attività portuali, quindi soggetti all' ICI. Di diverso parere la Commissione Tributaria Provinciale che ha accertato che la banchina è strumentale al Terminal di San Basilio, dato che viene utilizzata come attracco di aliscafi, traghetti, piccole navi da crociera, e per lo sbarco/imbarco di TIR dalle navi traghetto. Si tratta di fabbricati e banchine collegati alla destinazione **portuale** dell' area Terminal Marittimo di San Basilio, dove si svolgono attività che erogano servizi di accoglienza indispensabili per gli utenti del traffico **portuale**, sia merci che passeggeri, tra cui depositi per le provviste di bordo, parcheggi e banchine. Presieduta dal giudice Salvatore Vinci, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto le tesi della difesa di Venezia Terminal Passeggeri (VTP) secondo cui le unità immobiliari fanno indissolubilmente parte del del compendio destinato al traffico marittimo e a operazioni collegate al trasporto marittimo, trattandosi di porzioni di una banchina destinata ad attività strettamente funzionali al servizio del trasporto marittimo. Di conseguenza il classamento catastale delle banchine deve essere lo stesso del Terminal di San Basilio - (E/1) per cui è prevista l' esenzione dall' ICI - il quale, senza le banchine, non potrebbe operare. Venezia Terminal Passeggeri S.p.A (VTP S.p.A.) è la società fondata nel 1997 dall' **Autorità Portuale** di Venezia che gestisce: 10 terminal multifunzionali, 1 deposito per provviste di bordo, 6 parcheggi e 7 banchine nelle aree di Marittima, San Basilio e Riva dei Sette Martiri, fornendo servizi a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare. La società è partecipata da: APVS S.r.l. (53,00%), Finpax S.r.l. (22,18%), SAVE S.p.A. (22,18%), e Camera di Commercio Venezia, Rovigo, Delta Lagunare (2,64%). Please follow and like us.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

oltre 100 persone

Precari del porto Genova verso l' accordo

Genova È stato un Natale un po' più sereno per gli oltre 100 lavoratori precari del porto di Genova, i somministrati (ex interinali) dell' agenzia Intempo che coprono i picchi di lavoro della Compagnia unica, il cui contratto è in scadenza a fine anno. È in fase di definizione, a seguito di un incontro che si è svolto poco prima delle festività tra sindacati e Autorità di sistema portuale, una proroga dell' accordo sino al 31 marzo 2021, con il mantenimento di 26 turni garantiti, con copertura per i giorni di mancato avviamento al lavoro. Per una categoria definita dall' Authority "risorsa pregiata", con alta specializzazione, rappresentanti dei lavoratori ed ente pubblico si sono impegnati a costituire, da gennaio, percorsi di stabilizzazione presso i soggetti operanti in porto. Tuttavia, il quadro dell' intesa è ancora in discussione. --



Genova24

Genova, Voltri

I portuali genovesi ricordano i colleghi morti sulle banchine: "Bisogna continuare a lottare"

Un lungo applauso dedicato anche "agli infermieri e ai medici che sono morti per salvarci in questo anno che non dimenticheremo"

Katia Bonchi

Genova . Molti lavoratori portuali hanno partecipato ieri sera alla commemorazione organizzata come ogni anno dal Calp per ricordare i tanti colleghi morti sulle banchine nel porto genovese. Una commemorazione composta 'senza tanti discorsi' come sottolinea nel video Riccardo Rudino, uno dei fondatori del collettivo che tuttavia ha voluto ricordare accanto ai portuali che hanno perso la vita 'in questo anno difficile che non dimenticheremo e che ci sta toccando tutti anche i tanti infermieri e medici che sono morti in questi mesi per salvarci'. 'Negli ultimi 10 anni il numero di incidenti è molto diminuito - aveva spiegato il Calp in un comunicato stampa che invitata a partecipare alla cerimonia - Grazie a chi? Non alle imprese, che addebitano gli infortuni alla fatalità per non risponderne in tribunale. Non all'**Autorità portuale** che regge la coda ai terminalisti. Sono stati invece i lavoratori che hanno lottato perché questa strage terminasse, ottenendo prima una commissione d'inchiesta, poi il rafforzamento della vigilanza pubblica e infine l'istituzione dei rappresentanti per la sicurezza di sito, diventati un modello a livello nazionale'. Per il Calp 'rendere omaggio alla

memoria dei lavoratori caduti sul lavoro per noi significa continuare a lottare , perché ai lavoratori sia riconosciuta la stessa dignità che le istituzioni riconoscono tutti i giorni alle imprese, celebrandole come le artefici delle sorti del porto perché 'investono dei capitali', come se questo non fosse il loro mestiere, Così come il nostro è quello di lavorare investendo nel lavoro il nostro tempo di vita e i nostri corpi. Che non varranno mai di meno dei loro capitali, come il valore incalcolabile della perdita di tutte queste vite di lavoratori sta per noi a dimostrare'. Di seguito l'elenco dei lavoratori portuali che hanno perso la vita in questi ultimi 25 anni a Genova. Il 23 dicembre 1998, a Ponte Assereto, stagista di 22 anni, Andrea Bellini , è schiacciato da una ralla durante lo scarico del traghetto «Fantastic» della Grimaldi. Il 23 dicembre 2008, a Ponte Assereto, **portuale** della Culmv, Gianmarco Desana , di 37 anni, muore schiacciato sul traghetto «La Suprema» di GNV. Prima, dopo e tra queste tragiche date, in 25 anni, almeno altre 30 vittime nelle aree commerciali e industriali del porto: 30 agosto 1994, Armando Pinelli , 53 anni, travolto dalla gru a Ponte Rubattino investita da una tromba d'aria. 24 luglio 1996, Antonio Le Rose , operaio di 24 anni, precipitato da un carro ponte durante un intervento di manutenzione. 2 ottobre 1996, Piero De Luca, Alessandro De Rosario, Giorgio Forno, Arturo Mazza, Alessandro Palazzo e Mario Puppo , tecnici del Cantiere di Sestri Ponente vittime di un incendio a bordo della nave Snam Portovenere. 30 aprile 1998, Gianluca Chiarini , 26 anni **portuale** della Culmv, schiacciato a bordo della Jolly Rubino al Terminal Messina. 8 luglio 1998, Furio Della Casa , **portuale** della Culmv, schiacciato a bordo della Jolly Marrone al Terminal Messina. 13 agosto 1998, Shou Lai Qu , marittimo cinquantenne cinese, precipita nella stiva di una nave al VTE 9 luglio 1999, Emilio Caso , 25 anni, terzo ufficiale di coperta della Jolly Rosso e il mozzo Giovanni Sorriso , di 33 anni uccisi da un cavo spezzato al Terminal Messina. 16 settembre 2000, Fabrizio Guzzo , **portuale** trentenne della Culmv, precipitato in mare a bordo di un carrello al VTE. 29 febbraio 2008, Fabrizio Cannonero , 39 anni, **portuale** della Culmv, precipitato durante il rizzaggio al Terminal Sech. 13 aprile



2008, Enrico Formenti , responsabile operativo del Terminal Forest, schiacciato da una balla di cellulosa. 12 marzo 2009, un marittimo straniero schiacciato nella stiva di un traghetto a calata Massaua. 5 agosto 2009, Giuliano Gallo , operaio caduto dall' albero di uno yacht in riparazione al Molo Giano. 5 maggio 2010, Luigi Padovan , elettricista di 62 anni, caduto dal tetto della Stazione Marittima durante un



Genova24

Genova, Voltri

subappalto. 7 maggio 2013, Francesco Cetrola, 38 anni, Marco Di Conducco, 35, Gianni Jacoviello, 35, Davide Morella, 33, Giuseppe Tusa, 30, Daniele Fratantonio, 30, della Capitaneria di porto; Sergio Basso di 50 anni, dei Rimorchiatori Riuniti, Maurizio Potenza, 50 anni e Michele Robazza, 31 anni dei Piloti del porto, travolti dal crollo della Torre Piloti provocata dall'urto della Jolly Nero della Linea Messina. 17 dicembre 2016, un nostromo di 61 anni filippino, colpito da un cavo sulla 'Euro Cargo Malta' della Grimaldi a Ponte Etiopia 27 marzo 2018, Eugenio Fata, 61 anni, camionista investito da una motrice all'interno di VTE.

Aeroporto di Genova: a Consorzio Integra e Ceisis l' ampliamento del terminal passeggeri

Il consiglio di amministrazione dell' Aeroporto di Genova ha dato oggi il via libera all' assegnazione dei lavori di ampliamento e ammodernamento del terminal passeggeri . Il soggetto aggiudicatario è l' associazione temporanea di imprese tra il consorzio Integra e Ceisis. Entrambe le imprese esecutrici (la consorziata Cmc e Ceisis) sono genovesi. I progettisti incaricati sono Steam, Vmv Ingegneria e Studio Gnudi (anche quest' ultimo basato a Genova). La decisione è arrivata all' indomani dell' approvazione del bilancio regionale, che prevede un finanziamento di 5 milioni per la riqualificazione dello scalo . L' assegnazione dei lavori è l' ultimo passaggio formale dell' iter di approvazione dell' opera, dopo che lo scorso agosto Enac , l' Ente nazionale per l' aviazione civile, aveva approvato il progetto definitivo e dopo la pubblicazione del bando di gara avvenuta pochi giorni dopo. Entro le prossime settimane avverrà la formalizzazione del contratto di appalto, che consentirà la finalizzazione del progetto e la successiva apertura del cantiere. Nei mesi scorsi si erano già conclusi i lavori propedeutici, con la preparazione dell' area che ospiterà il nuovo blocco dell' aerostazione. I lavori di ampliamento e ammodernamento del terminal potranno quindi prendere il via nel 2021 , come da cronoprogramma. La spesa complessiva per la realizzazione dell' opera sarà di circa 20 milioni di euro , al lordo dei ribassi di gara. Di questi, 11,3 milioni verranno stanziati dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d' Investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' Aeroporto. Regione Liguria ha inoltre stanziato ulteriori 5 milioni di euro, inseriti nel bilancio previsionale approvato ieri, che consentiranno di coprire le spese per investimenti previste nel piano aziendale e di non differire, a seguito delle ripercussioni negative della pandemia, i programmi di sviluppo già avviati. «Proprio in questo difficile momento, si dimostra una volta di più la forza e l' efficacia del modello Genova in cui tutte le istituzioni collaborano per raggiungere risultati decisi per il futuro della città e della Liguria. La sostenibilità economica dell' opera, messa a repentaglio dal Covid, è stata assicurata dalla Regione. Genova avrà la nuova aerostazione nei tempi previsti», dichiara Paolo Emilio Signorini , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. «Felice di avere completato l' iter di questo progetto nei tempi previsti e di poter dare il via al cantiere nei prossimi mesi, come da programma commenta Paolo Odone, presidente dell' Aeroporto di Genova L' ampliamento e l' ammodernamento del terminal porteranno di fatto a Genova e alla Liguria un nuovo aeroporto, più moderno, ricco di servizi e più accogliente, la cui realizzazione sarà anche un volano di sviluppo e di occupazione per la Società e per il territorio». « Siamo al lavoro per intercettare la ripartenza del traffico aereo, duramente colpito dalla pandemia di Covid-19. Grazie al supporto di Regione Liguria, che vogliamo ringraziare a nome di tutta l' azienda, potremo dare il via libera ai lavori nei tempi previsti», aggiunge Piero Righi , direttore generale del Cristoforo Colombo. L' intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri , su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, concentrato in particolare sull' area accettazione e imbarchi. Il progetto, curato dallo studio di architettura e ingegneria One Works di Milano, prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli in linea con i nuovi requisiti europei di sicurezza. I lavori dovranno essere completati entro il 2023, ma il nuovo fabbricato sarà completato già nel 2022, offrendo ai passeggeri in partenza dal 'Cristoforo Colombo' un' esperienza completamente rinnovata grazie al restyling degli





BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dei controlli di sicurezza e l' apertura di nuove zone commerciali e di ristorazione.

Informare

Genova, Voltri

Aggiudicati i lavori per l' ampliamento dell' Aeroporto di Genova

La spesa complessiva per la realizzazione dell' opera sarà di circa 20 milioni di euro. Oggi il consiglio di amministrazione di Aeroporto di Genova Spa ha dato il via libera all' assegnazione dei lavori per l' ampliamento e l' ammodernamento del terminal passeggeri del "Cristoforo Colombo", lo scalo aeroportuale del capoluogo **ligure**. Il soggetto aggiudicatario è l' associazione temporanea di imprese tra il Consorzio INTEGRA e CEISIS. Entrambe le imprese esecutrici (la consorziata C.M.C.I. e CEISIS) sono genovesi. I progettisti incaricati sono STEAM, VMV Ingegneria e Studio Gnudi (anche quest' ultimo basato a Genova). La società aeroportuale ha specificato che la decisione è arrivata all' indomani dell' approvazione del bilancio regionale che prevede un finanziamento di cinque milioni di euro per la riqualificazione dello scalo. L' assegnazione dei lavori è l' ultimo passaggio formale dell' iter di approvazione dell' opera, dopo che lo scorso agosto ENAC, l' Ente Nazionale per l' Aviazione Civile, aveva approvato il progetto definitivo e dopo la pubblicazione del bando di gara avvenuta pochi giorni dopo. Entro le prossime settimane avverrà la formalizzazione del contratto di appalto, che consentirà la finalizzazione del progetto e la successiva apertura del cantiere. Nei mesi scorsi si erano già conclusi i lavori propedeutici, con la preparazione dell' area che ospiterà il nuovo blocco dell' aerostazione. I lavori di ampliamento e ammodernamento del terminal potranno quindi prendere il via nel 2021, come da cronoprogramma. La spesa complessiva per la realizzazione dell' opera sarà di circa 20 milioni di euro, al lordo dei ribassi di gara. Di questi, 11,3 milioni verranno stanziati dall' Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Occidentale** nel quadro del Programma Straordinario d' Investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' Aeroporto. Regione Liguria ha inoltre stanziato ulteriori cinque milioni di euro, inseriti nel bilancio previsionale approvato ieri, che consentiranno di coprire le spese per investimenti previste nel piano aziendale e di non differire, a seguito delle ripercussioni negative della pandemia, i programmi di sviluppo già avviati. «Proprio in questo difficile momento - ha sottolineato il presidente dell' AdSP del **Mar Ligure Occidentale**, **Paolo Emilio Signorini** - si dimostra una volta di più la forza e l' efficacia del modello Genova in cui tutte le istituzioni collaborano per raggiungere risultati decisi per il futuro della città e della Liguria. La sostenibilità economica dell' opera, messa a repentaglio dal Covid, è stata assicurata dalla Regione. Genova avrà la nuova aerostazione nei tempi previsti».



Ampliamento aeroporto di Genova, aggiudicati i lavori: pronto nel 2023

GENOVA - Il cda di Aeroporto di Genova ha dato il via libera all'assegnazione dei lavori per l' ampliamento del terminal passeggeri del 'C.Colombo'. Il soggetto aggiudicatario è l' ati tra il Consorzio Integra e Ceisis. I progettisti incaricati sono Steam, Vmv Ingegneria e Studio Gnudi. La decisione è arrivata all' indomani dell' approvazione del bilancio regionale, che

prevede un finanziamento di 5 mln per la riqualificazione dello scalo. Entro le prossime settimane avverrà la formalizzazione del contratto di appalto, che consentirà la finalizzazione del progetto e la successiva apertura del cantiere. I lavori potranno quindi prendere il via nel 2021, come da cronoprogramma. La spesa complessiva per la realizzazione dell' opera sarà di circa 20 mln di euro, al lordo dei ribassi di gara. Di questi, 11,3 mln verranno stanziati dall'

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d' Investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' Aeroporto. Regione Liguria ha inoltre stanziato ulteriori 5 milioni di euro, inseriti nel bilancio previsionale approvato ieri, che consentiranno di coprire le spese per investimenti previste nel Piano Aziendale e di non differire, a seguito delle ripercussioni negative della pandemia, i programmi di sviluppo già avviati. "Proprio in questo difficile momento, si dimostra una volta di più la forza e l' efficacia del modello Genova - ha detto Paolo Emilio Signorini , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale - in cui tutte le istituzioni collaborano per raggiungere risultati decisi per il futuro della città e della Liguria. La sostenibilità economica dell' opera, messa a repentaglio dal Covid, è stata assicurata dalla Regione. Genova avrà la nuova aerostazione nei tempi previsti". "Siamo felici di avere completato l' iter di questo progetto nei tempi previsti e di poter dare il via al cantiere nei prossimi mesi come da programma - hanno sottolineato Paolo Odone e Piero Righi , presidente e dg dell' Aeroporto di Genova - L' ampliamento e l' ammodernamento del terminal porteranno di fatto a Genova e alla Liguria un nuovo aeroporto, più moderno, ricco di servizi e più accogliente, la cui realizzazione sarà anche un volano di sviluppo e di occupazione per la Società e per il territorio. Siamo al lavoro per intercettare la ripartenza del traffico aereo, duramente colpito dalla pandemia. Grazie al supporto di Regione Liguria, che vogliamo ringraziare a nome di tutta l' azienda, potremo dare il via libera ai lavori nei tempi previsti". L' intervento sul terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 mq , su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, concentrato in particolare sull' area accettazione e imbarchi. Il progetto, curato dallo studio di architettura e ingegneria One Works di Milano, prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli in linea con i nuovi requisiti europei di sicurezza. I lavori dovranno terminare entro il 2023, ma il nuovo fabbricato sarà completo già nel 2022.

dello scalo. Entro le prossime settimane avverrà la formalizzazione del contratto di appalto, che consentirà la finalizzazione del progetto e la successiva apertura del cantiere. I lavori potranno quindi prendere il via nel 2021, come da cronoprogramma. La spesa complessiva per la realizzazione dell' opera sarà di circa 20 mln di euro, al lordo dei ribassi di gara. Di questi, 11,3 mln verranno stanziati dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d' Investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' Aeroporto. Regione Liguria ha inoltre stanziato ulteriori 5 milioni di euro, inseriti nel bilancio previsionale approvato ieri, che consentiranno di coprire le spese per investimenti previste nel Piano Aziendale e di non differire, a seguito delle ripercussioni negative della pandemia, i programmi di sviluppo già avviati. "Proprio in questo difficile momento, si dimostra una volta di più la forza e l' efficacia del modello Genova - ha detto Paolo Emilio Signorini , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale - in cui tutte le istituzioni collaborano per raggiungere risultati decisi per il futuro della città e della Liguria. La sostenibilità economica dell' opera, messa a repentaglio dal Covid, è stata assicurata dalla Regione. Genova avrà la nuova aerostazione nei tempi previsti". "Siamo felici di avere completato l' iter di questo progetto nei tempi previsti e di poter dare il via al cantiere nei prossimi mesi come da programma - hanno sottolineato Paolo Odone e Piero Righi , presidente e dg dell' Aeroporto di Genova - L' ampliamento e l' ammodernamento del terminal porteranno di fatto a Genova e alla Liguria un nuovo aeroporto, più moderno, ricco di servizi e più accogliente, la cui realizzazione sarà anche un volano di sviluppo e di occupazione per la Società e per il territorio. Siamo al lavoro per intercettare la ripartenza del traffico aereo, duramente colpito dalla pandemia. Grazie al supporto di Regione Liguria, che vogliamo ringraziare a nome di tutta l' azienda, potremo dare il via libera ai lavori nei tempi previsti". L' intervento sul terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 mq , su tre livelli, e il restyling dell' edificio esistente, concentrato in particolare sull' area accettazione e imbarchi. Il progetto, curato dallo studio di architettura e ingegneria One Works di Milano, prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli in linea con i nuovi requisiti europei di sicurezza. I lavori dovranno terminare entro il 2023, ma il nuovo fabbricato sarà completo già nel 2022.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Economia

Perini Navi, esuberanti e cessioni Scende in campo la Regione

Trenta licenziamenti nel piano di ristrutturazione del cantiere di Viareggio. Il no dei sindacati

VIAREGGIO (Lucca) La vertenza "Perini Navi" sul tavolo domani dell'Unità di crisi lavoro della Regione Toscana. «Stiamo seguendo con attenzione e preoccupazione l'evoluzione della situazione - spiega Valerio Fabiani, consigliere del presidente della Toscana Eugenio Giani per le questioni del lavoro - un chiarimento è d'obbligo». Si ritroveranno intorno al tavolo l'attuale proprietà di "Perini navi", gli assessori alle infrastrutture Stefano Baccelli per la Regione e Walter Alberici per il Comune di Viareggio, rsu aziendale e sindacati. La speranza, di Fabiani e non solo sua, è che il vertice sia «un momento di reale e costruttivo confronto». Preoccupato anche il Comune di Viareggio «al fianco dei lavoratori e del sindacato in questi mesi di vertenza», sottolinea Alberici confidando che si arrivi ad un «accordo per una reale prospettiva di sviluppo perché la città di Viareggio non può permettersi il depauperamento della 'Perini navi'». Trenta licenziamenti e lo smembramento dell'azienda è quanto previsto dal piano di

ristrutturazione del debito che Perini Navi ha sottoposto ai sindacati in una videoconferenza prenatalizia. Uno choc per gli attuali 105 dipendenti dello storico cantiere navale viareggino, dopo la fuoriuscita a maggio di altri 30 lavoratori. Il piano prevede anche la nascita di una nuova società a cui verrebbero conferite le concessioni demaniali e gli immobili di Viareggio, i marchi Perini Navi e Picchiotti, insieme ai lavoratori di La Spezia e alle attività di refit. Una trasformazione societaria che, secondo l'azienda, sarebbe indispensabile per poter ottenere il prestito a fondo perduto di 25 milioni di euro da parte del fondo Blusky/Arena, un'operazione da concludere entro il 15 gennaio. Un piano respinto dal sindacato «con un no, senza se e senza ma». Fiom Cgil ed Rsu della Perini sottolineano che sono stati «informati in videoconferenza il 21 dicembre, quando i tempi di deposito in tribunale dell'ipotetico piano di ristrutturazione di Perini Navi sono fissati al 15 gennaio. Il piano, sostengono, «dimostra se quanto ci è stato spiegato corrisponde al vero che il fondo finanziario, non ha fiducia nel piano stesso e nel rilancio aziendale (chiede la nuova società a garanzia con marchi/concessioni ecc..), prefigurando un orizzonte poco chiaro sul valore reale di Perini Navi». «Si spacchetta l'azienda - continuano - per fare un'operazione di medio termine che non prevede una lunga vita a Perini Navi, ma un orizzonte assolutamente incerto per tutti i lavoratori». Il subentro nelle concessioni demaniali del porto di Viareggio ora attribuite alla 'Perini navi' è smentito dall' **Autorità portuale** regionale. «Il trasferimento ad una eventuale NewCo - spiega il segretario dell' Authority Fabrizio Morelli - potrebbe concretizzarsi solo a seguito di una delibera di approvazione al subingresso del Comitato **portuale**, l'organo politico dell' **Autorità portuale** regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Autorità portuale, Rossi verso il secondo mandato

E' atteso per la prossima settimana il decreto di nomina emesso dal ministero delle Infrastrutture che conferma Daniele Rossi alla guida dell' **Autorità** di **sistema portuale** per il secondo mandato. Lo spiegano le parole della presidente della Commissione Trasporti della Camera, Raffaella Paita: «Al termine delle audizioni, la Commissioni Trasporti della Camera ha dato il via libera alla nomina di Mario Sommariva e Daniele Rossi a presidente delle **Autorità** portuali di La Spezia e dell' **Autorità Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale». Il presidente dell' Adsp è stato ascoltato, come prevede la procedura, sia alla Camera che al Senato. Nominato nel dicembre del 2016, Rossi ricevette da Comune e Regione il 'mandato' di togliere il progetto hub **portuale** dalle secche dove era finito dopo anni di polemiche. Il primo mandato si chiude con l' assegnazione dei lavori al general contractor che ha vinto il bando per l' approfondimento dei fondali a 12,50 metri.

The collage consists of three distinct visual elements. The top element is a newspaper clipping with a headline in Italian: «Alziamo il livello di umanità e rispetto verso gli altri». Below it, a sub-headline reads 'Autorità portuale, Rossi verso il secondo mandato'. The middle element is another newspaper clipping with the headline 'Largo Firenze, modifiche alla circolazione'. The bottom element is a graphic titled 'CHI PUO' DA CHI NON PUO' RICEVE' piatto sospeso', featuring a Euro symbol, a hand holding a coin, and various icons representing different sectors and services.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, Authority e Unindustria uniti sulle linee di sviluppo

IL FUTURO DELLO SCALO Il neo presidente dell' **Adsp** prosegue nel suo intento di riallacciare i rapporti con i vari player del settore logistico-portuale. Prima della pausa natalizia, il numero unodente di Molo Vespucci Pino Musolino ha avuto un lungo colloquio col presidente locale di Unindustria Cristiano Dionisi. «Musolino è certamente la persona giusta al posto giusto e la sua nomina è un ottimo viatico per il rilancio, lo sviluppo e la crescita ha commentato lo stesso Dionisi - del porto di Civitavecchia. Il neo presidente è già operativo e consapevole delle esigenze dello scalo sia di breve che di medio e lungo termine». Nel corso dell' incontro, a cui era presente anche il vice presidente dell' associazione Stefano Cenci e durante il quale è stata ribadita la collaborazione con l' **Authority**, sono state illustrate le proposte di Unindustria: dalle infrastrutture alla logistica, passando per la transizione energetica e le semplificazioni, con al centro la ZIs e il contratto d' area. «Fin da subito è fondamentale ha sottolineato Musolino - costruire rapporti e percorsi condivisi, per porre le basi dello sviluppo dello scalo. La situazione non è facile e lo sanno in primis gli imprenditori che stanno, con grandi sforzi, resistendo agli effetti della pandemia. Le sensazioni che ho ricevuto dall' incontro mi dicono però che c' è grande forza di volontà e voglia di disegnare il futuro. Io mi metto con umiltà al servizio di questa grande partita, che alla fine sono sicuro saremo in grado di vincere, se sapremo lavorare tutti assieme». Intanto un' altra buona notizia per il porto, o meglio per i lavoratori portuali, è arrivata nei giorni scorsi dalla Camera dei deputati dopo che è stata approvata, nell' ambito della legge di Bilancio, una proposta presentata dall' onorevole Davide Gariglio che prevede il contributo di 2 milioni di euro per ciascuno scalo per i camalli, come ristoro delle giornate non lavorate nel 2020 rispetto alle statistiche del 2019. Una notizia salutata con gioia dai vertici della Compagnia portuale che possono contare su una boccata d' ossigeno in attesa della ripresa dei traffici. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache di Salerno

Salerno

Il fatto - Il carico è stato imballato presso una locale azienda, che però non risulta essere indagata né in Tunisia e né in Italia

Traffico di rifiuti internazionali: container partiti da Polla

Conseguenze politico-giudiziario in Tunisia a seguito dell' arresto di alcuni ex ministri e diverse alte cariche istituzioni, per la maggior parte impiegate alla dogana, e con le susseguenti dimissioni del locale Ministro dell' Ambiente per un traffico, ritenuto illecito, di rifiuti. Rifiuti partiti dall' Italia e precisamente dalla zona industriale di Polla. Il carico è stato imballato presso una locale azienda, che però non risulta essere indagata né in Tunisia e né in Italia. In tre viaggi durante l' estate scorsa sono partiti dal **porto di Salerno**, proveniente appunto dalla ditta Sra di Polla, un carico di circa 70 container con 120 tonnellate di materiale da smaltire. Secondo la magistratura tunisina la società maghrebina che ha importato i rifiuti plastici post industriali avrebbe presentato false dichiarazioni e autorizzazioni relativa alla natura degli stessi. Secondo quanto emerso, dalla Campania sono partiti con un codice identificativo e sono arrivati in Tunisia con un altro, vietato in Tunisia e soprattutto dagli accordi internazionali. Da qui è partita l' indagine circa un mese fa. La Regione Campania ha parlato di "una interlocuzione con la competente autorità tunisina e si assicura che in caso di motivato respingimento dei rifiuti si provvederà a richiedere alla Sra il rimpatrio delle stesse avendo a garanzia le polizze fidejussioni da 3 milioni di euro.

LA GENERAL MANAGER DI YLPORT

Porto, iniziata la ripresa

Del Prete: «Ecco i nostri piani sullo scalo di Taranto»

I «Abbiamo riattivato i traffici intercontinentali containeristici e nel 2020, nonostante i rallentamenti dovuti al Covid, dopo diversi anni di inoperatività Taranto si è riposizionata sulle mappe internazionali dello shipping e dei traffici commerciali containerizzati quale hub strategico del Mediterraneo». Parola di Raffaella Del Prete, general manager della società San Cataldo Container Terminal del gruppo turco Yilport, titolare della concessione per l' utilizzo del molo container. «Nel 2019 - dice Del Prete - si è concluso l' iter di concessione ma formalmente a fine febbraio del 2020 ci sono state consegnate le aree del terminal. Il 2020 aggiunge - è stato dunque l' anno in cui si è concretizzata la ripartenza del terminal container del molo polisettoriale, prima a luglio con la linea Turmed e successivamente, a dicembre, con una seconda linea Adrinaf, operate entrambe dalla Cma-Cgm». Quest' ultima è una compagnia francese di cui Yilport è azionista mentre le due linee feeder (rispettivamente con scalo bisettimanale e settimanale) coprono sia l' area del Mediterraneo che il Nord Adriatico, comprese Slovenia e Croazia. La linea Turmed sta lavorando in particolar modo con l' import su Taranto. «Il porto di Taranto sta vivendo un momento di grande vivacità e anche grazie a Yilport, oggi si pone in una posizione di rilievo per le rotte intercontinentali dei traffici commerciali» rileva Del Prete, che cita «gli importanti lavori di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico che Yilport sta concretizzando nella San Cataldo Container Terminal sulle macchine e le strutture lasciate dall' ex terminalista sei anni fa orsono». Infatti, aggiunge, «nonostante gli impatti negativi del Covid, i lavori di revamping delle gru e di riqualificazione delle aree, sono cominciati non appena Yilport ha preso consegna delle aree stanno proseguendo in questa ultima parte del 2020 in maniera molto spedita». «Nei primi 3 mesi 2021 - sottolinea la general manager - avremo disponibilità importanti per l' operatività del terminal: 2 gru di banchina e 4 gru di piazzale saranno operative entro febbraio». Queste gru consentiranno di far arrivare al terminal di Taranto navi più grandi e quindi di aumentare il traffico. Inoltre, «rispetto al passato il terminal - spiega Del Prete - sta diversificando i propri servizi inserendo anche gli special cargo e i project cargo, ossia quel tipo di merce che per peso e dimensioni non può essere trasportata in container. Sono stati avviati e completati con successo sia un' attività di special cargo (spostamento e carico su nave di 2 piattaforme petrolifere), che una di general cargo». Si tratta in quest' ultimo caso dello «scarico da una nave mercantile di oltre 100 tubi da circa 13 metri e dal peso di diverse tonnellate cadauno. I tubi - conclude Del Prete - sono stati posizionati a piazzale per essere poi caricati su mezzi gommati per raggiungere le destinazioni finali».



Porto, con Yilport è partita la seconda linea container

Intensificati i traffici nel Mediterraneo: scali previsti in Algeria, Malta, Slovenia e Croazia Continua anche il rifacimento delle gru del molo Del Prete: «San Cataldo sta diversificando i servizi»

Linee raddoppiate nonostante le incertezze della pandemia. Ma anche l'occupazione che, pian piano, aumenta e riconduce nel porto di Taranto i lavoratori ex Taranto Container Terminal. Le buone notizie arrivano dal terminal container del porto di Taranto affidato in concessione ai turchi di Yilport attraverso la società San Cataldo Container Terminal. A luglio con la linea Turmed erano ripartiti i traffici del molo polisettoriale. A dicembre si è attivata una seconda linea, la Adrinaf, operate entrambe dalla CMA-CGM. Si tratta di linee per il trasporto dei container. La Turmed collega Turchia, Malta Tunisia e Italia attraverso Taranto. Lo scalo jonico c'è anche nel percorso Adrinaf tra Algeria, Malta, Italia, Slovenia e Croazia. I traffici commerciali containerizzati dunque hanno ormai ripreso quota a pochi mesi dalla consegna delle aree portuali alla multinazionale turca. «Con Turmed si sono voluti incrementare i rapporti commerciali tra Turchia, e Italia e Nord-Africa, mentre col servizio Adrinaf si è voluto collegare i porti dell' Adriatico e con quelli del Montenegro, della Croazia e della Slovenia con il Nord-Africa», spiegano dal San Cataldo Container Terminal. «Ma il San Cataldo Container Terminal non vuole concentrarsi solo sui traffici container. Infatti rispetto al passato sta diversificando i propri servizi inserendo anche gli special cargo e i project cargo, ossia quel tipo di merce che per peso e dimensioni non può essere trasportata in container», afferma Raffaella Del Prete, General Manager della società Scct. «Infatti in questi primi mesi di operatività del terminal sono stati avviati e completati con successo sia un' attività di special cargo (spostamento e carico su nave di 2 piattaforme petrolifere) che una di general cargo (scarico da una nave mercantile di oltre 100 tubi da circa 13 metri e dal peso di diverse tonnellate cadauno; i tubi sono stati posizionati a piazzale per essere poi caricati su mezzi gommati per raggiungere le destinazioni finali). Queste ultime attività hanno suscitato la curiosità di tutto il personale Scct, che ha mostrato tutta la propria disponibilità e professionalità nel gestirle ma che ha anche inteso le nuove e differenti visioni del terminal operator Yilport rispetto agli ex terminalisti», aggiunge Del Prete. Di pari passo agli investimenti e all' incremento dell' attività portuale sta crescendo l' occupazione. Novanta i lavoratori già inseriti dal bacino dell' agenzia portuale: altri 260 sono gli ex dipendenti della Tct che aspettano di poter tornare a lavorare. Continua infine la formazione del personale già assunto dal San Cataldo. Procedo infine in maniera spedita anche il rifacimento delle gru: Yilport ha preso consegna delle aree solo a febbraio scorso e i lavori stanno proseguendo in questa ultima parte del 2020 in maniera molto spedita. «Nei primi 3 mesi avremo la disponibilità di equipments importanti per l' operatività del terminal: due gru di banchina e 4 gru di piazzale saranno operative entro febbraio 2021, segnando un importante cambio di passo per il terminal e la portualità tarantina», evidenziano dalla società. Il 2021 quindi potrebbe portare ad altre interessanti novità in termini di portualità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Bando per 15 assunzioni nel servizio di vigilanza Nel Milleproroghe l' ok per la cassa dei lavoratori

Una notizia positiva. Così definisce l' avvio della nuova linea commerciale il sindacalista della Uiltrasporti Taranto, Carmelo Sasso. «Speriamo che porti più traffico e più lavoro nel porto di Taranto. Intanto, sono al lavoro, assunte dal nuovo concessionario, una novantina di unità», afferma Sasso. Nel bacino ex Evergreen-Taranto Container Terminal rimangono circa 420 persone da ricollocare. «San Cataldo Container Terminal - prosegue Sasso - ha lanciato nel frattempo il bando di gara per il servizio di vigilanza. Circa 15 le unità che possono trovare lavoro ma siccome la società ha messo la clausola sociale nel bando, crediamo che alcune unità ex Evergreen possano trovare collocazione anche qui». Sasso annuncia che «la prima gru di banchina, finita la manutenzione e la rimessa a punto, è stata posizionata in linea e a fine anno termineranno i test di collaudo. Entro fine febbraio dovremmo poi avere un' altra gru di banchina insieme a due di piazzale. C' è quindi una ripresa anche per la dotazione impiantistica». E un' altra buona notizia arriva da Roma con il decreto Milleproroghe. Il Consiglio di Ministri ha infatti approvato il riconoscimento dell' integrità salariale relativa al trattamento di cassa integrazione per i lavoratori dell' agenzia portuale. «Il Governo ha approvato la proroga per il 2021 della Cassa integrazione per i lavoratori portuali dell' Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale per un importo complessivo ulteriore di 5,1 milioni di euro a valere sul Fondo per le politiche attive sul lavoro». Così il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica e agli investimenti, senatore Mario Turco. «Il provvedimento del Governo, inserito nel decreto Milleproroghe, proroga inoltre per l' intero anno 2021 l' integrazione salariale anche degli ex Ilva, associandola anche alla formazione professionale per la gestione delle bonifiche, con un impegno finanziario di 19 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per l' occupazione e formazione». «L' esecutivo conferma così l' attenzione verso il territorio di Taranto, e in particolare verso quei lavoratori fragili che vivono in evidenti contesti di crisi industriale», conclude il senatore tarantino. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gioia, il porto macina record ma è snobbato dalla politica

La ministra De Micheli silente Il caso dell' Authority resta unico in tutta Italia

Alfonso Nasoreggio calabria Una domanda alla ministra dei Trasporti, secca e concisa: come mai non ha nominato il presidente del porto di Gioia Tauro? Una questione che la politica calabrese non pone, almeno ufficialmente. La ministra del Partito Democratico continua nel suo imbarazzante silenzio sul tema, nonostante proprio nei giorni scorsi abbia esultato, tramite un messaggio sui social, per l' arrivo di un treno nello scalo calabrese . A questo punto qualcosa non torna: o la ripresa del porto, dopo il crollo e la crisi degli anni scorsi, provoca invidia al resto delle altre Autorità portuali, oppure veramente il polo di transhipment che adesso si sta aprendo - con colpevoli ritardi anche e soprattutto governativi - all' intermodalità non interessa realmente a nessuno. Persino al governo. Non si spiega altrimenti questa barzelletta della mancata nomina della governance. Non ci sono altri termini per definire l' atteggiamento dell' esecutivo Conte su Gioia Tauro. Mentre a Trieste si è vicini alla seconda nomina del presidente, a Gioia Tauro si va avanti a colpi di commissariamento, nessun comitato di gestione, nessun nuovo assetto. Unica **Authority** d' Italia che da quando è entrata in vigore la nuova normativa voluta dal ministro Graziano Delrio non ha cambiato vesti. In pratica è andata avanti e sta anche adesso andando avanti come se quella legge non fosse mai esistita. Un caso unico forse nel panorama europeo e nessuno spiega il perché. Così come forse è unico quanto successo al porto calabrese: con la riforma già approvata, le forze politiche governative dei 5Stelle fanno pressing e approvano una modifica con la quale fanno costituire una nuova **Authority**, quella dello Stretto, facendo spostare due scali (quelli di Reggio Calabria e Villa San Giovanni) e annetterli a Messina. Ma andare a ritroso dell' iter della nomina del presidente impone di ricordare che una prima manifestazione di interesse con oltre 20 aspiranti presidenti è stata accantonata. Erano arrivate richieste del Gotha della portualità ma la scelta di uomini forti del Pd era ricaduta su un burocrate del Ministero. Non se ne fece nulla nonostante la stessa De Micheli avesse garantito già a maggio scorso l' indicazione della nuova governance. Ovviamente mai arrivata. Che cosa abbia frenato l' iter è un mistero. Pochi mesi dopo un nuovo sondaggio per tanti porti italiani. Da allora nulla. Il Covid ha certamente rallentato tutto, ma dal Ministero facevano sapere che anche la situazione di incertezza della nuova Autorità dello Stretto legata al ricorso della Regione Calabria (la Corte Costituzionale a ottobre ha respinto la questione e così i porti di Villa e Reggio sono stati definitivamente annessi a Messina) ha avuto il suo peso. Evidentemente falso visto che questo non è valso per la nomina di Mario Paolo Mega quale presidente proprio dell' Autorità dello Stretto. Quindi, quanto ancora si dovrà aspettare per avere un presidente a Gioia Tauro o per avere i nuovi organi? Forse ancora tanto. Proprio mentre Gioia mette il turbo, ha nuovamente superato i tre milioni di Teus movimentati. Si è finalmente aperto all' arrivo delle merci via treno attraverso l' investimento di Msc ma soprattutto alle opere realizzate con investimenti pubblici. Adesso, una risposta - se vuole - la ministra De Micheli la potrebbe dare: quando sarà nominata la nuova governance del porto di Gioia Tauro? Qualunque essa sia.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

intervento dell' ex segretario generale della Uil

Munafò: «Reflui delle navi ferme al porto, urgente una verifica scrupolosa»

augusta. «Più attenzione agli scarichi del **porto** di **Augusta** e all' attività in generale in una delle aree più importanti e trafficate a livello marittimo del Mediterraneo». Lo chiede Stefano Munafò, ex segretario generale della Uil alla luce anche dell' ultima inchiesta giornalistica di Report su come vengano smaltiti i reflui delle navi ferme al **porto**, comprese quelle con a bordo i migranti positivi al Covid 19 che stazionano dentro la rada megarese. Una risposta giorni fa è arrivata dallo stesso programma che ha focalizzato l' attenzione sulla legge che prevede che le acque nere e grigie delle navi siano reflui a tutti gli effetti come quelli urbani. Motivo per il quale queste acque debbano essere depurate e smaltite senza che si rischi l' inquinamento ambientale come sottolineato più volte dallo stesso Munafò in relazione all' assenza di un vero depuratore per la città di **Augusta**. «E' vero che esiste un modo per aggirare il problema - dice lo stesso Stefano Munafò - e cioè lo scarico da parte delle imbarcazioni a più di 12 miglia dalla costa e se hanno a bordo un impianto di trattamento dei rifiuti, persino entro le 12 miglia e quindi in **porto**». Report ha però messo in risalto il fatto che ad **Augusta** le navi non sversino in mare i reflui, ma conferiscano in piccole imbarcazioni cisterna che poi scaricano direttamente nell' inceneritore di Punta Cugno, al contrario di ciò che avviene in altri porti dove invece si scarica direttamente in mare. «E in questo senso ha fatto bene la direzione del **Porto** a vietare questi scarichi a mare. Ma occorre altresì un sistema di depurazione non solo per le acque reflue, dunque per le fognature di **Augusta** come ribadisco da anni - ancora l' ex segretario generale della Uil - ma un sistema che tuteli anche l' inquinamento in mare quando si verificano situazioni come quelle attuali, con navi traghetto in rada da mesi con a bordo centinaia di migranti. Navi che producono metri cubi di acque nere a settimana e con l' obbligo di smaltimento così come per tutte le navi in transito in rada. Mi auguro che la nuova amministrazione comunale sappia dimostrare di avere a cuore un problema pluridecennale per **Augusta**, per la tutela dell' ambiente, della salute dei propri cittadini, per la vivibilità di una città che è la più importante dopo il capoluogo di provincia e fra quelle più centrali, appunto, per lo sviluppo dell' economia in tutto il territorio del Sud-Est siciliano».



IL Sicilia

Trapani

Porto di Trapani: pubblicato il concorso internazionale per il waterfront

Redazione

Cronaca | Economia | Navi & porti Trapani progetto da oltre 36 milioni di euro

Porto di Trapani: pubblicato il concorso internazionale per il waterfront di Redazione 24 Dicembre 2020 L' **Autorità** di **Sistema** Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Occidentale ha bandito un concorso internazionale di idee per la progettazione del waterfront storico di Trapani . Il concorso ha come obiettivo l' elaborazione di idee per il progetto dell' interfaccia urbana e la parte del porto, dell' edificio del nuovo terminal passeggeri e delle aree di interfaccia con la città. Il progetto contribuirà a una migliore integrazione degli spazi de l waterfront storico dedicato ai passeggeri e a funzioni urbano-portuali, con la vita della città. L' area oggetto del concorso è il waterfront storico che si inserisce all' estrema punta occidentale della città, sul versante meridionale. In quest' area il porto è in stretta relazione con i quartieri storici della città (San Lorenzo e San Francesco), più prossimi al mare, e con ampie aree di pregio ambientale. L' area comprende l' ambito portuale che intercorre fra la Stazione Marittima , il Porto peschereccio , l' area di Sant' Antonio , Via Catulo Lutazio e la piazza antistante, e infine, l' area include l' isola su cui sorge la Fortezza della Colombaia . Oggi questo tratto del porto è caratterizzato da una compresenza di usi molto diversi alla cui armonizzazione il progetto dovrà contribuire. La potenzialità turistica del porto di Trapani ha fatto crescere la vocazione a una sempre più intrinseca interazione porto-città di questa area portuale e determinato il potenziamento delle banchine a servizio del traffico passeggeri e crocieristico. Oggi la Banchina Viale Regina Elena e l' area della Stazione Marittima si configurano come parti attive del porto in grado di svolgere in futuro sempre più il ruolo di porta turistica alla città storica e, quindi, richiedono interventi di riqualificazione in grado di assicurare funzionalità portuali altamente qualificate e servizi. Lo specchio acqueo compreso tra l' antico complesso del Lazzaretto e la Fortezza della Colombaia costituisce un contesto di eccezionale valore storico e paesaggistico che ha il suo centro sull' isola della Colombaia . Sull' isola, oggi inaccessibile se non per mezzo di imbarcazioni, sorge, infatti, l' antica Fortezza omonima di cui si intende favorire la pubblica fruizione garantendone un utilizzo di alto profilo sotto l' aspetto culturale e l' accessibilità pubblica alle aree ad alto valore ambientale. Il concorso intende riconfigurare il Lungomare Sud , l' area della Darsena pescherecci e quelle aree portuali che sono vocate ad assolvere sempre più funzioni legate alla crocieristica e alla nautica da diporto attraverso un processo che potenzi l' immagine turistica della città e che si adatti alle nuove esigenze di sviluppo della città. Il disegno di una nuova interfaccia città-porto vuole mettere in stretta relazione l' assetto storico preesistente e con funzioni urbano-portuali capaci di valorizzare le qualità paesaggistiche dell' area. La realizzazione di un nuovo terminal multifunzionale e di nuovi servizi portuali adeguati intendono sfruttare il richiamo esercitato del patrimonio di beni culturali, ambientali e paesaggistici, della città ma anche l' apertura di aree oggi interdette e la riqualificazione degli spazi esistenti. L' importo presunto delle opere da progettare è di 36.453.965,00 euro , compreso oneri della sicurezza. Gli oneri di progettazione ammontano a 1.828.419,82 euro , comprese spese ed oneri accessori, esclusi oneri previdenziali e IVA Il montepremi complessivo è di 62.000,00 euro di cui I premio di 36.000,00 euro , II premio di 12.000,00 euro , III premio di 5.000,00 euro , IV premio di 4.500,00 euro e 4.500,00 euro per n. 3 eventuali segnalazioni per originalità della proposta ideativa

Dal 21 Dicembre, a Palermo la tua spesa è online.





D' Agostino sale anche alla guida di Ram (Autostrade del Mare)

Quarto incarico per il presidente dell' Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, la vicepresidenza dell' associazione di categoria dei porti europei (Espo) e la guida della cabina di regia di Uirnet.

Zeno D' Agostino, presidente dimissionato dell' Autorità di sistema portuale mare Adriatico Orientale e neo amministratore unico di Ram. Che il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale , Zeno D' Agostino , sia un dirigente bravo , capace e stimato trasversalmente da tutti è fatto notorio , un profilo che dopo la vicepresidenza dell' associazione di categoria dei porti europei (Espo) e la guida della cabina di regia di Uirnet , dedicata alla digitalizzazione del sistema logistico italiano e dei trasporti via mare, ferrovia e strada, gli ha fatto conseguire anche la carica di amministratore unico di Rete Autostrade Mediterranee (Ram), le cosiddette 'autostrade del mare'. Il quarto incarico di peso contemporaneo a D' Agostino è stato conferito dal ministro ai Trasporti , Paola De Micheli , che l' ha nominato alla guida di un' altra struttura ministeriale oltre alla Uirnet (soggetto attuatore del MIT per la realizzazione dell' intelligente transport system che dovrebbe mettere digitalmente in relazione porti, centri logistici, interporti), la società 'in house' Ram , che il ministero ai Trasporti ha fatto nascere con l' obiettivo di attuare il cosiddetto ' Programma Nazionale delle Autostrade del Mare ' all' interno del più ampio contesto della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), con specifico riferimento al Corridoio trasversale Motorways of the Sea (MoS). Il manager veronese prende il posto di Ennio Cascetta , cui sono andati i ringraziamenti del ministro De Micheli «per il grande impegno profuso». «Mi auguro che l' esperienza triestina possa diventare riferimento anche a livello centrale - ha commentato Zeno D' Agostino alla notizia della quarta nomina -. Questo è il riconoscimento di quanto fatto a Trieste, dunque un doppio piacere». Ram , costituita nel 2004 ha il capitale interamente detenuto dal ministero dell' Economia e delle Finanze e supporta anche il ministero dei Trasporti nell' assistenza tecnica alla Conferenza di coordinamento delle Autorità di sistema portuale ; organo tecnico, viene periodicamente convocato per approfondire temi legati alla portualità. Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de 'Il NordEst Quotidiano', consultate i canali social: Telegram <https://t.me/ilnordest> Twitter <https://twitter.com/nestquotidiano> LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/> Facebook <https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/> © Riproduzione Riservata.



Informazioni Marittime

Focus

Zeno D' Agostino è amministratore unico di Ram

Il presidente del porto di Trieste e il vicepresidente di ESPO nominato da De Micheli alla guida della in house che sviluppa le autostrade del mare

La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha nominato il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Orientale - e vicepresidente di ESPO -, Zeno D' Agostino, amministratore unico di Rete Autostrade Mediterranee, la società in house del ministero che promuove e sviluppa il programma delle nazionale delle "autostrade del mare", i collegamenti a corto raggio che decongestionano la rete autostradale dai mezzi pesanti, all' interno della rete trans-europea dei trasporti (TEN-T). «Nell' augurare buon lavoro al presidente D' Agostino, la ministra De Micheli ringrazia l' ingegnere Ennio Cascetta [a cui D' Agostino subentra] per il grande impegno profuso», si legge in una nota del dicastero. - credito immagine in alto.



Zeno D' Agostino al timone di RAM

di Redazione Port News

La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino, amministratore unico di Rete Autostrade Mediterranee. A darne notizia, in una breve nota stampa, è lo stesso dicastero di Piazza di Porta Pia. Ram è la società in house del ministero nata con l' obiettivo di attuare il cosiddetto "Programma Nazionale delle Autostrade del Mare" all' interno del più ampio contesto della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), con specifico riferimento al Corridoio trasversale Motorways of the Sea (MoS). Nell' augurare buon lavoro al presidente D' Agostino, la ministra De Micheli ringrazia l' ingegnere Ennio Cascetta per il grande impegno profuso.

Focus Interventi Interviste News Video Osservatorio Europeo

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Video', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'MAGAZINE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE TIRRENO SETTENTRIONALE'. The main content area features a large photo of Zeno D'Agostino in a suit, with the headline 'Zeno D'Agostino al timone di RAM' and a sub-headline 'La nomina del MIT'. The article text is partially visible, starting with 'La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, amministratore unico di Rete Autostrade Mediterranee.' To the right of the article is a vertical sidebar with a search bar and a list of related topics including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Infrastrutture', and 'Logistica Portuale'.